

BOLLE E BALLE



Il servizio pag. 6

SOMMARIO

| | |
|--|---|
| Disservizi di Giusi Stancanelli pag. 4 - 5 | Provincia pag. 22 - 23 - 24 |
| Pianeta Provincia di Dario Cardaci pag. 5 | Sicilia di Mario Barbarino pag. 25 |
| Il dito nell'occhio di Peppino Margiotta pag. 6 - 7 | Lo sport di Liborio Severino pag. 26 |
| L'occhio sulla città di Massimo Castagna pag. 7 - 8 | Motori di Giuseppe Telaro pag. 26 |
| Cultura e Società pag. 10 | Musica di William Vetri pag. 27 |
| Eventi pag. 11 | Oltre il senso di... di Giuliana Rocca pag. 27 |
| Coming Out di Maria Giunta pag. 12 | Conoscere e sapere |
| Fuori logo di Cinzia Farina pag. 12 | Salute di Nuccio Russo pag. 28 |
| Pensieri e Parole di Mario Rizzo pag. 14 | Salute di Antonia Giuliana pag. 28 |
| Il Segno della civiltà di Mario Savoca pag. 14 | Filatelia di Mariano Guarino pag. 28 |
| Sistemi Eco-sostenibili di Gianfranco Gravina pag. 15 | INPS di Gigi Vella pag. 28 |
| La rete delle opportunità di Gaetano Mellia pag. 15 | Spazio idee |
| Henna nell'antichità di Enzo Cammarata pag. 18 | Parliamo di condomino di Carmelo Battiato pag. 29 |
| Terzo settore di Claudio Faraci pag. 19 | Grafologia di Benito Sarda pag. 29 |
| Lavoro un mondo poco conosciuto di Giuseppe La Porta pag. 19 | La nostra ricetta pag. 29 |
| Riceviamo e pubblichiamo pag. 21 | I consigli di Dedalina pag. 29 |
| | Una dritta da Dedalo pag. 29 |
| | Lo strizza cervelli di Dedalo pag. 30 |
| | L'angolo degli annunci pag. 30 |

Continuiamo a crescere di cui è composta la struttura del Ancora nuovi colleghi nella redazione di Dedalo, che, dà il quanti vogliono collaborare. Un benvenuto a Mario Barbarino, iscritto all'Ordine dei Giornalisti di Sicilia il 24 marzo scorso. Mario Barbarino collabora con la nostra testata da oltre tre anni, e fa parte di quella nutrita schiera di giovani



Giusi Stancanelli

I Comuni e le edicole dove trovi Dedalo

- AGIRA:** Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89
- AIDONE:** Strano Rosario - Piazza Cordova, 9
- ASSORO:** Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279
- BARRAFRANCA:** Cravotta Rosa - Corso Garibaldi, 377
- Di Prima Michele - Viale Generale Cannada, sn
- Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475
- Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27
- CALASCIBETTA:** Edicola Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46
- CATENANUOVA:** Lombardo Anna Maria - Via Vittorio Emanuele, 73
- Muni Santa - Piazza Umberto, 167
- CENTURIFE:** Ingrassia Bruno Antonio - Via Umberto, 98
- GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma, 138
- LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccauzzo - Corso Umberto, 566
- L'edicola di Giunta G. - Corso Umberto, 466/A
- Maimone Maurizio - Piazza Carella, 12
- Vitale Francesco & c. Sas - Corso Umberto, 108
- NICOSIA:** Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec.
- Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi, 4
- Ragalmuto Benedetta - Via Fratelli Testa, 23
- Rizzo Felice - Viale Vittorio Veneto, 19
- PIAZZA ARMERINA:** Cartolibreria Armana - Via Remigio Roccella, 5
- Chiaromonte Giuseppe - Via Machiavelli, 27
- Gagliano M. Salvina - Piazza Garibaldi, 22
- Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128
- Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano, 13
- PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele - Via Marconi
- Giarrizzo Vincenza - Via Vittorio Emanuele, 42
- REGALBUTO:** Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69
- Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe, 7
- TROINA:** Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54
- VALGUARNERA:** Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115
- Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98
- VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni - Corso Garibaldi

Contro il grigiore della città

I COLORI di DEDALO...

dal 15 Maggio

open space

+

Lagostina & Sposi la Fortuna!

Componi la tua liste nozze ed hai già vinto!



Un viaggio subito per Te

invia il tuo codice lista con un sms cell. 3202043292 otterai subito un viaggio last minute 2x1 con i migliori Tour Operetor valido un anno intero.



NUOVA PROMOZIONE 2007

E in più

Il tuo codice lista ti permetterà di partecipare all'estrazione di un viaggio completo per due persone con Francorosso valido per tutto il 2008.

VIAGGI DA SOGNO PER UN ANNO INTERO!



BASTA INVIARE UN SMS

open space via roma 399/401 tel. 0935.504701



Il regolamento completo della promozione è disponibile presso il punto vendita



a cura di Giusi Stancanelli

DISSERVIZI

Appendice...alle pendici

Lungo le pendici della città, scorre la strada provinciale n. 2 che porta ad Enna Bassa. Difficilmente abbiamo la possibilità di osservare, appunto le pendici, mentre siamo intenti a guidare; ma, se stiamo dalla parte del passeggero e scendiamo in direzione di Enna bassa e, in prossimità del curvone Torcicoda alziamo gli occhi, scopriamo una distesa di rifiuti sparsi sotto i pini del terreno demaniale regolarmente recintato. Presumiamo che siano i resti di un possibile pic nic di pasquetta o, peggio, il principio di una discarica "fai da te", dei soliti e furbi ignoti che, non solo si sono introdotti all'interno di un area demaniale recintata, ma, hanno lasciato l'inequivocabile firma dell'inciviltà: la monnezza! E se fossero solo resti alimentari, poco male, biodegradano in tempi brevi; la realtà è che si tratta di svariati sacchetti di plastica e oggetti di materiale simile. Oltre alla beffa...il danno ecologico.

Giusi Stancanelli



LA CITTÀ CAMBIA.
RINO
AGNELLO
SINDACO

**Belvedere Marconi:
salotto della città**



Il Belvedere di Enna, storicamente intitolato a Guglielmo Marconi, dovrebbe essere il salotto della città. L'ampia piazza realizzata in epoca fascista affaccia sul vastissimo panorama ai piedi del monte su cui sorge Enna. E' uno dei punti di ritrovo più frequentato dai giovani. Al centro della piazza rettangolare sorge imponente la Fontana che raffigura il Ratto di Proserpina, con una struttura marmorea di grande suggestione su cui spicca la statua in bronzo. Un importante monumento della città che viene visitato da parecchi turisti. Ma, ahimé, cosa alquanto degradante per uno dei monumenti più importanti della città, la fontana si presenta con immagini deturpanti; infatti, le pareti esterne sono ricoperte da murali che la rendono irrispettosamente colorata e che sicuramente nuocciono negativamente all'immagine della città. All'interno della fontana abbondano materiali di vario genere, dalle cartacce alle bottiglie e lattine. I secolari pini stringono le siepi essiccate e abbandonate e nel corrimano marmoreo che delimita tutto il belvedere, dove sorge anche il mitico Albergo, si notano colonnine staccate o pericolanti, mattoni in pezzi con buche molto pericolose, insomma un quadro per nulla dignitoso per uno dei siti che dovrebbe essere il fiore all'occhiello della città.

Fatima Pastorelli



Fontana del Belvedere

TRAVEL
SCARLATA
Tour Operator

Le nostre offerte estive

Luglio

Dublino e Svizzera
10 giorni
pensione completa



Messico - Tour classico
13 giorni
pensione completa



Agosto

Scandinavia - 3 capitali
10 giorni



Mosca e S.Pietroburgo
8 giorni



New York - Niagara
e Washington
8 giorni



Via Roma, 137 - Enna
Tel. +39/0935/26507 - 24709 - Fax +39/0935/24709- 439824
www.scartour.it

Per gentile concessione

...o per grazia ricevuta, fatto sta che nella repubblica di banana o enna che dir si voglia, un termine come "autorizzazione", perde il proprio significato ed assume la connotazione di assoluta arroganza, e cercheremo di spiegare perché. All'indomani della istituzione delle "zone blu" in via Roma (tratto Piazza Alessi - Piazza Neglia e Piazza Giovanni XXIII), su richiesta dell'U.R.E.G.A. (Ufficio Appalti presso il Genio Civile), i cui uffici ricadono nella detta via, venivano rilasciate ben 5 autorizzazioni di parcheggio a dipendenti del suddetto Ente. Pertanto, le automobili munite di autorizzazione, in bella mostra sul cruscotto erano libere di parcheggiare in zona blu per tutto il tempo occorrente senza pagare. All'inizio di quest'anno, forse per qualche lamentela, forse per ridare alle zone blu il loro giusto utilizzo, che è quello dell'interscambio del parcheggio, il Sindaco Agnello revocava le autorizzazioni a suo tempo concesse alle automobili dei 5 dipendenti dell'U.R.E.G.A., chiedendo al contempo la restituzione delle autorizzazioni. Ad oggi, le automobili continuano a parcheggiare recando sui relativi cruscotti le autorizzazioni revocate. Gli ausiliari al traffico, ai quali si è chiesto lume in merito alla faccenda, non sembrano essere a conoscenza dei fatti, pertanto continuano a non rilevare infrazione alcuna. La città è zeppa di parcheggi "concessi", finanche ai clienti o dipendenti... ops", ai mezzi di trasporto valori delle banche. Contro l'arroganza degli uni e contro l'inefficienza degli altri, cari concittadini, non ci resta che ...mangiarsi le banane e dopo, anche le mani!

G. S.

DISSERVIZI



Enna: l'illuminazione? Una leggenda

L'estate sta arrivando e con essa anche qualche turista. Come sappiamo i luoghi più frequentati della nostra città saranno la zona Monte, il lago di Pergusa e il nostro amato Castello di Lombardia. Fra tutte, la zona del Castello è quella che avrebbe bisogno un po' più di cure; bella l'illuminazione che circonda per metà il monumento storico (quando funziona) ma pessima, anzi inesistente, quella delle stradine che da esso conducono alla Rocca di Cerere, soprattutto quella chiusa al transito dei veicoli, e passante davanti ad un noto locale in cui si ritrovano i giovani la sera, che, per arrivarvi a piedi, devono accendere le luci dei cellulari o munirsi di una torcia e fare attenzione a dove mettono i piedi. Queste strade possono diventare pericolose soprattutto se a percorrerle è una ragazza da sola e a tarda sera. E poi sarebbe esteticamente più bello che le strade che conducono alla Rocca di Cerere e ai monumenti in genere, fossero anch'esse illuminate.

Maria Elena Spalletta



Il TAR ha rigettato la richiesta di sospensiva delle bollette sui rifiuti e qualsiasi cosa si voglia dire la decisione rappresenta un punto in favore dell'ATO. Quando il Tribunale Amministrativo deciderà di entrare nel merito torneremo a riflettere su altre basi, ma allo stato attuale delle cose non possiamo fare altro che aggiungere un'altra immagine alla lunga e tormentata storia, cercando come al solito, di ricavare qualche elemento di valutazione in più, che aiuti a non perdere di vista il quadro complessivo della situazione. Questa volta allora vogliamo prescindere dal tanto discusso problema alla legittimità delle tariffe emesse, su cui peraltro abbiamo espresso la nostra opinione in più occasioni, per affrontare la questione da un punto di vista fino ad oggi poco attenzionato: quello cioè del servizio in se per se. Le parti sotto accusa sostengono che l'aumento del tributo è da attribuire al mancato intervento degli Enti Locali e quindi alla totale copertura dei costi da parte dell'utente e che se una possibilità esiste per ridurre in modo consistente l'importo è quella di aumentare la raccolta differenziata. Analizzando le Leggi e le normative che regolano la materia questa è una sacrosanta verità, tanto è vero che gli esempi in cui per molte Città il rifiuto è diventato "D'oro" non solo si moltiplicano ad ogni piè sospinto, ma lo confermano ampiamente. Se quindi qualcuno dei tanti volesse seguire l'appello del neo Presidente dell'ATO e decidesse di pagare, dovrebbe avere la certezza che in una prospettiva di brevissimo termine il servizio fosse mirato quasi esclusivamente al differenziato, cosa di cui i fatti ci danno invece una fotografia desolante. Preceduta da una spontanea, ma assolutamente efficace campagna di sensibilizzazione nelle scuole e dalla collocazione nelle zone ne-

vralgiche di ogni quartiere delle campane di raccolta, la selezione dei rifiuti era entrato in un baleno nelle abitudini quotidiane delle nostre famiglie. La costruzione delle isole ecologiche ed il potenziamento delle attrezzature aveva dato l'impressione che la nostra Provincia ed il Capoluogo in particolare avrebbero presto raggiunto gli standard richiesti e che questo circolo virtuoso, aiutato dall'esistenza di una delle poche discariche in regola, avrebbe reso tutti contenti, soprattutto la tasca del cittadino. Anziché andare avanti corriamo invece spericolatamente indietro: le campane sono sparite ed il loro posto è stato occupato da quattro ridicoli bidoncini buoni solo a raccogliere lo scarto giornaliero di mezzo condominio, le isole ecologiche sono diventate inutili orpelli urbani e peggio ancora non si vede all'orizzonte uno straccio di ipotesi produttiva e se questa mai esistesse, l'incertezza della sua attuazione è tale, che conviene non pubblicizzarla. La drammatica situazione deriva dalla protesta fiscale della gente che non pagando non consentirebbe gli investimenti necessari? Ma perché il cittadino dovrebbe pagare se non si smonta il mastodontico carrozzone posto in essere con tanta disinvoltura? Perché dovrebbe alimentare con il suo sacrificio ed il suo portafoglio clientele e malgoverno? E' il sistema che non va o che per essere buoni va radicalmente ripensato. Costruire il futuro con la giusta lungimiranza significa porsi davanti allo specchio e rivedere subito quello che deve essere rivisto, avere il coraggio di tornare sui propri passi per cambiare strada, vuol dire confrontarsi senza arroganza e fare un gran bagno di umiltà riconoscendo i propri errori ed i propri limiti.

E' chiedere troppo, ne siamo convinti, come siamo però altrettanto convinti che l'inesorabile corso degli eventi provvederà molto presto alla cancellazione dal nostro scenario di chi non sarà stato capace di rimettersi in discussione e ripartire da zero.

BOLLE E BALLE

di Peppino Margiotta

Siamo rimasti interessati, in questi giorni, a degli strani fenomeni fisici e psicosomatici che si manifestano su stampa e affini, fenomeni per cui, ad un attacco contro Tizio risponde Caio, mentre a due pagine di critiche verso Caio risponde, visibilmente alterato, Tizio, cui abbiamo dedicato appena tre righe.

L'estraneo assessore ai lavori pubblici (leggi lettera a pag. 21), dunque, (e non quello all'urbanistica, oggetto dei nostri strali e di cui apprezziamo l'odierno aplomb) ha scaraventato su di noi fiumi di parole, perdendo il suo noto "sense of humor" e dedicando pure qualche grazioso "presente" al redattore di questa rubrica che, come un Cincinnato qualsiasi, ha abbandonato da tempo le scene della politica attiva per andare a coltivare il podere della curiosità e del suo libero esercizio. Sappia il nostro oscuro ed occasionale interlocutore che non intendiamo barattare con difese d'ufficio del passato la assoluta libertà di pensiero ed espressione che questa testata ed i suoi redattori ritengono un loro dovere prima che un loro diritto. Ci consentirà l'assessore, ma da queste pagine, purtroppo per lui, continueremo a dire quel che pensiamo, magari dedicando degli appositi approfondimenti. Sempre che ne valga la pena e ce ne resti il tempo prima di qualche sussurrato rimpasto. Ma andiamo al sodo.

Il "nostro" ci ha spiegato, irato, di non aver ancora perso alcun finanziamento. Non possiamo che rallegrarcene. Ci ha pure spiegato di averne concretizzati altri con una tempestività da far invidia al treno superelece francese. Nell'arco di qualche giorno dal suo insediamento aveva già ottenuto ben due finanziamenti, proseguendo nella brillante attività di concretizzare progetti altrui, addirittura di due legislature prima. Chapeau! Va detto però che la piscina è opera di Dante Ferrari assieme al campetto riesumato da un progetto di Alvano. Il merito della casa di Riposo va invece ascritto all'ing. Puleo nella doppia veste di dirigente pro-tempore dell'Ufficio Tecnico e commissario dell'Istituto. Il recupero di via Vittorio Emanuele risale addirittura a Dario Cardaci. Il PIT 11, invece, è opera di Salamone, così come da un accordo di programma fra l'Amministrazione Ardica ed il Genio Civile ha preso spunto



il recupero della zona Torcicoda, che un Consiglio comunale, di cui Lui ci pare facesse parte, aveva gettato alle ortiche anni fa assieme ai nove miliardi di lirette da altri messi a assieme. Sarà dunque per coerenza che la sua attuale compagine sta facendo di tutto per perdere gli oltre tremilioni di euro all'uopo recuperati dall'Ingegnere Capo del Genio Civile, visto che la gara d'appalto sembra lungi dell'essere bandita dopo circa sei mesi dal decreto di finanziamento!

Comprendiamo, allo stesso modo, come sia veramente difficile perdere finanziamenti se non si fanno progetti e non si partecipa ai relativi bandi; se quelli che si presentano (vedi scuole) mancano degli atti amministrativi corretti, oppure fanno riferimento ad attività pianificate da altri enti nel settore della protezione civile e della sicurezza idrogeologica e si devono alla programmazione delle amministrazioni passate (pendici di via Pergusa, rocca di Cerere e PAI).

Certo, non è tutta colpa dell'assessore se le cose non vanno, così come non è colpa sua se il Teatro Garibaldi langue nello stesso identico abbandono in cui lo lasciarono i suoi predecessori. Ma potrebbe almeno risparmiarci le sue ripetute e periodiche assicurazioni, che non solo non hanno mostrato taumaturgiche capacità ma provocano pure qualche giramento in quanti attendono, attendono invano.

Ma le esternazioni del "nostro" si tingono di giallo quando, con pathos neoclassico, si chiede e ci chiede dove siano i progetti che cerca da tempo. Cerchi, assessore, cerchi e li chiedi alle persone giuste, ché noi non facciamo gli assessori da troppo tempo (all'urbanistica, tra l'altro, e non ai lavori pubblici), e non siamo mai stati adusi ad essere criticati dalla stampa (forse perché a quell'epoca Dedalo non esisteva ancora).

Si chiedi ancora se in mancanza di piccioli si sia almeno distinto

(continua a pag. 7)

SPAZIO AUTOGESTITO

Una dichiarazione...indimenticabile

730 UNICO ICI RED ISEE

il consulente fiscale di fiducia delle famiglie italiane

CAAF=CISL

Vieni a trovarci ad Enna in Via Donna Nuova, 13 o alle sede CISL del tuo comune

Tel. 0935. 501837 Fax 0935.501458



L'occhio sulla città
a cura di
Massimo Castagna

Che fine farà la Giunta Agnello?

Facendo un resoconto delle ultime due settimane si potrebbe pensare che il clima politico si sarebbe in qualche modo rasserenato nel senso che, dopo la celebrazione dei due congressi nazionali di Ds e Margherita, c'è un dato di fatto inappuntabile: il Partito Democratico c'è nei fatti e nessuno può più negarlo.

Certo qualcuno ad Enna, specie nella Margherita, con compiti dirigenziali, sembra vivere chissà dove dal momento che continua a prendere tempo, dimenticando che ormai tutto quello che seguirà per la nascita del Partito Democratico diventa pura formalità.

In compenso abbiamo assistito ad un certo risveglio dell'opposizione di centro destra della città. Il coordinatore cittadino Mario Salamone tenta di spronare i suoi consiglieri, ma i risultati sono tutt'altro che incoraggianti. Qualcosa l'hanno fatto Tumminelli e Di Mattia, per il resto tutti zitti. Assistiamo, perché lo abbiamo letto su qualche giornale, al ritorno nella politica attiva dell'ex sindaco di Enna, Rino Ardica, che ci darà atto, se non altro, che gli attacchi alla sua amministrazione non erano caratterizzati da chissà quale mania di persecuzione nei suoi confronti, ma da una pura constatazione dei fatti. Basta leggere le nostre critiche all'attuale sindaco Agnello, il quale

sta assumendo nei nostri confronti gli stessi atteggiamenti che erano tipici di Ardica. Pazienza.

L'Amministrazione Comunale capeggiata da Agnello naviga lentamente e a vista, dal momento che sembra avere perso la bussola dell'azione amministrativa. Il tanto annunciato bilancio riequilibrato che doveva arrivare prima il 15 aprile, sarebbe nelle mani degli amministratori ennesi dopo mesi e mesi di attesa. Ora l'Amministrazione Comunale non ha più alibi di nessun genere e deve mettersi a lavorare per produrre progetti in grado di ridare respiro alla città.

In casa Margherita si affilano i coltelli perché il 4 maggio, se non vi saranno ancora cambiamenti, dovrebbe riunirsi la direzione comunale. Gli oppositori di Agnello, Colaleo e Di Gangi, vale a dire La Martina e Oliva spiegheranno la loro opposizione e vorranno conto e ragione sul trattamento che la segreteria comunale ha loro riservato.

Ai due potrebbe aggiungersi qualche altro consigliere che non ne può proprio più. Mario Messina potrebbe essere uno di questi e non è escluso che se ne aggiungano degli altri. Nel corso del dibattito potrebbe essere chiesto l'azzeramento della giunta, la rotazione del personale e nuovi incarichi organizzativi. Occhi puntati anche sul segretario generale del Comune

che da molte parti viene criticato aspramente e che tutti vorrebbero sostituire.

In questo clima non è escluso che i consiglieri comunali "dissidenti" Oliva, La Martina, Vetri, Dipietro, Contino, Parisi e Messina potrebbero anticipare i tempi e costituire il gruppo unico. La Giunta Agnello è arrivata davvero al capolinea, ma il sindaco sembra non accorgersene nemmeno e dire che proprio lui vorrebbe fare la verifica politica. Ma che verifica è se poi non si vogliono cambiare gli assessori? A cosa serve la verifica se non si riesce a dare una sterzata? A dire il vero noi non crediamo che una eventuale verifica serva a qualcosa. Il problema è a monte e non riguarda solo

Il Sindaco Agnello e alcuni Assessori



il primo cittadino, ma anche la compagine assessoriale che non è certo esente da colpe e che spesso si è rifugiata dietro la figura dal sindaco.

Qualcuno parla di ritirare la delegazione assessoriale per accelerare la fine di questa amministrazione e tornare a votare il prossimo anno assieme alla provincia. C'è chi invece vuole tirare a campare sperando che qualcosa cambi perché ha paura di ridare la parola agli elettori. Comunque sia siamo davvero in pochi quelli che amano questa città.

M. C.

Politica: ancora una volta si vota

E' entrata nel vivo la campagna elettorale che porterà al rinnovo di sei amministrazioni comunali il prossimo 13 e 14 maggio. Come ormai accade da diversi anni ciò che più salta all'occhio è il proliferare delle liste e dei candidati, per la gioia (si fa per dire) del cittadino elettore che sarà terrorizzato alla sola idea di uscire di casa ed essere oggetto dell'attenzione di orde di candidati alla ricerca disperata di un voto. Questa tornata elettorale quindi ci rimanda l'immagine di un sistema politico sempre più frammentato, sempre più autoreferenziale e vittima delle logiche straccittadine, che portano, ad esempio, a vedere in campo a Regalbuto l'ex vicesindaco della Margherita andare a braccetto con Forza Italia.

Ma questa, se è la più palese, non è certamente l'unica stortura. Basta infatti gettare lo sguardo ad un comune importante come Nicosia per restare quanto meno sbalorditi. In casa del centro sinistra, dopo aver consumato il rito delle primarie, il buon La Via ha pensato bene di fare il gran gesto e scendere in campo, con il solo preciso intento di evitare che il capogruppo uscente dei DS, nonché segretario sezionale e candidato sindaco designato a furor di popolo, Antonello Catania, possa arrivare al ballottaggio. Insomma la vendetta è un piatto che va gustato freddo, considerato il ruolo che lo stesso Catania ebbe nella sfiducia contro l'allora sindaco La Via. Nel campo avverso il sindaco uscente Castrogiovanni fa il verso al Michele Apicella (alias Nanni Moretti) nel celebre film "ECCE BOMBO" ovvero: "Mi si nota di più se non vengo oppure se vengo ma me ne stò in disparte....??" Il primo cittadino infatti dapprima annuncia "urbi et orbi" la ricandidatura salvo poi fare prontamente retro marcia schierando ciò che resta del suo partito, Alleanza Nazionale, al fianco dell'MPA. Tutto ciò con buo-

na pace del neo eletto presidente provinciale Pippo Monaco e dei suoi buoni propositi di ricucitura degli strappi all'interno della CdL ennese. Tutto sembra invece procedere con maggiore tranquillità nell'altro comune interessato al voto con il sistema proporzionale, ovvero Barrafranca, dove il centro destra cerca di capitalizzare il dopo Marchi e il centro sinistra ritenta l'assalto alla sindacatura con Lo Monaco, scelto anch'egli dagli elettori la domenica di Pasqua (crediamo che abbia fatto debiti scongiuri). In agguato c'è però lo "squalo" ovvero Angelo Ferrigno che a capo della lista dell'MPA prova a guastare la festa ai due contendenti più importanti. Insomma certamente molto più di una variabile impazzita. Ma, abbiate fede, la campagna elettorale presto finirà e tutto tornerà uguale come a prima. O no?

F. P.

Bolle e balle (segue da pag. 6)

in quelle programmazioni di grande respiro che tanto la adontano. Fin ora abbiamo visto da parte sua solo una meritoria ma striminzita rotatoria, qualche lampadina e qualche striscia di bitume qua e là. Ci sembra poco per strapparsi le vesti e inveire contro i mulini a vento della carta stampata. Non è nostra abitudine "sentenziare", ma se mai dovessimo farlo non potremmo concederle nemmeno le attenuanti generiche!

Quanto alla schiuma, che a detta di un certo popolino malizioso ed ironico, precederebbe il «nostro», abbiamo sbagliato due volte. Prima perché pensavamo, a torto, che quella certa spocchia che il termine evidentemente sottende, connotasse di simpatia il personaggio anziché adontarlo. In secondo luogo perché, alla luce delle sue recenti esternazioni, risulta evidente un noto principio della fisica: la schiuma altro non è che il prodursi di bollicine gassose conseguente al forte agitarsi di un liquido. E dunque non precede il fenomeno ma lo segue.

Peppino Margiotta

Enna: Al via la raccolta di firme per il referendum che modificherà l'attuale legge elettorale.

Parte ad Enna nei prossimi giorni la raccolta delle firme per l'avvio della campagna referendaria che servirà a modificare l'attuale legge elettorale. "Cittadinanzattiva è parte integrante del comitato referendario nazionale - spiega Francesco Stranera referente provinciale del comitato - ed è per tale motivazione che ho ritenuto doveroso dare anche la mia disponibilità al comitato referendario nazionale per la raccolta firme, il cui avvio formale è iniziato il 24 Aprile e si concluderà nel mese di Luglio. Tutti i più grandi partiti hanno già aderito al Referendum ma soprattutto è la società civile che vuole lo vuole fortemente. Non è un Referendum anti-partiti, ma la domanda della gente è forte e non possiamo ignorarla; anzi speriamo di incanalarla."

Questi in sintesi i tre quesiti che verranno proposti agli elettori.

Il 1° e il 2° quesito : premio di maggioranza alla lista più votata e innalzamento della soglia di sbarramento. Le attuali leggi elettorali di Camera e Senato prevedono un sistema proporzionale con premio di maggioranza. Tale premio è attribuito su base nazionale alla Camera dei Deputati e su base regionale al Senato. Esso è attribuito alla "singola lista" o alla "coalizione di liste" che ottiene il maggior numero di voti. Il fatto che sia consentito alle liste di coalizzarsi per ottenere il premio ha fatto sì che, alle ultime elezioni, si siano formate due grandi coalizioni composte di numerosi partiti al proprio interno. E la frammentazione è notevolmente aumentata. Il 1° ed il 2° quesito (valevoli rispettivamente per la Camera dei Deputati e per il Senato) si propongono l'abrogazione del collegamento tra liste e della possibilità di attribuire il premio di maggioranza alle coalizioni di liste. In caso di esito positivo del referendum, la conseguenza è che il premio di maggioranza viene attribuito alla lista singola (e non più alla coalizione di liste) che abbia ottenuto il maggior numero di seggi. Un secondo effetto del referendum è il seguente: abrogando la norma sulle coalizioni verrebbero anche innalzate le soglie di sbarramento. Per ottenere rappresentanza parlamentare, cioè, le liste debbono comunque raggiungere un consenso del 4 % alla Camera e 8 % al Senato. In sintesi: la lista più votata ottiene il premio che le assicura la maggioranza dei seggi in palio, le

liste minori ottengono comunque una rappresentanza adeguata, purché superino lo sbarramento. All'esito dell'abrogazione, resteranno comunque in vigore le norme vigenti relative all'indicazione del "capo della forza politica" (il candidato premier) ed al programma elettorale.

Gli effetti politico-istituzionali del 1° e del 2° quesito. Il sistema elettorale risultante dal referendum spingerà gli attuali soggetti politici a perseguire, sin dalla fase pre-elettorale, la costruzione di un unico raggruppamento, rendendo impraticabili soluzioni equivoche e incentivando la riaggregazione nel sistema partitico. Si potrà aprire, per l'Italia, una prospettiva tendenzialmente bipartitica. La frammentazione si ridurrà drasticamente. Non essendoci più le coalizioni scomparirà l'attuale schizofrenia tra identità collettiva della coalizione e identità dei singoli partiti nella coalizione. Con l'effetto che i partiti sono insieme

il giorno delle elezioni e, dal giorno successivo, si combattono dentro la coalizione. Sulla scheda apparirà un solo simbolo, un solo nome ed una sola lista per ciascuna aggregazione che si candida ad ottenere il premio di maggioranza.

Le componenti politiche di ciascuna lista non potranno rivendicare un proprio diritto all'autonomia perché, di fronte agli elettori, si sono presentate come schieramento unico, una cosa sola. Nessuno potrà rivendicare la propria "quota" di consensi. E sarà molto difficile spiegare ai cittadini eventuali lacerazioni della maggioranza. Lo scioglimento del Parlamento una volta che è entrata in crisi una maggioranza votata compattamente dagli elettori potrebbe essere politicamente molto probabile.

L'eliminazione di composite e rischiose coalizioni imporrà al sistema politico una sterzata esattamente opposta all'attuale. Piuttosto che l'inarrestabile frammentazione in liste e listine, minacce di scissioni

e continue trattative tra i partiti, il nuovo sistema imporrà una notevole semplificazione, lasciando comunque un diritto di rappresentanza anche alle for-

ze che non intendano correre per ottenere una maggioranza di Governo, purché abbiano un consenso significativo e superino la soglia di sbarramento.

Il 3° quesito: abrogazione delle candidature multiple e la cooptazione oligarchica della classe politica. Un terzo quesito referendario colpisce un altro aspetto di scandalo. Oggi la possibilità di candidature in più circoscrizioni (anche tutte!) dà un enorme potere al candidato eletto in più luoghi (il "plurieletto"). Questi, optando per uno dei vari seggi ottenuti, permette che i primi dei candidati "non eletti" della propria lista in quella circoscrizione gli subentrino nel seggio al quale rinuncia. Egli così, di fatto, dispone del destino degli altri candidati la cui elezione dipende dalla propria scelta. Se sceglie per sé il seggio "A" favorisce l'elezione del primo dei non eletti nella circoscrizione "B"; se sceglie il seggio "B" favorisce il primo dei non eletti nella



circoscrizione "A". Nell'attuale legislatura, questo fenomeno, di dimensioni veramente patologiche, coinvolge circa 1/3 dei parlamentari. In altri termini: 1/3 dei parlamentari sono scelti dopo le elezioni da chi già è stato eletto e diventano parlamentari per grazia ricevuta. Un esempio macroscopico di cooptazione! E' inevitabile che una tale disciplina induca inevitabilmente ad atteggiamenti di sudditanza e di disponibilità alla subordinazione dei cooptandi, atteggiamenti che danneggiano fortemente la dignità e la natura della funzione parlamentare. Inoltre i parlamentari subentranti (1/3, come si è detto) debbono la propria elezione non alle proprie capacità, ma alla fedeltà ad un notevole, che li premia scegliendoli per sostituirlo.

Con l'approvazione del 3° quesito la facoltà di candidature multiple verrà abrogata sia alla Camera che al Senato. E' già attiva inoltre una linea telefonica (0935.1865464), un fax (0935.1866070) ed una casella di posta elettronica (referendum.enna@yahoo.it) per aderire al "comitato per il SI" al prossimo referendum elettorale.

F. P.



Pensionato

hai ricevuto
la lettera
dall'INPS?



per la prima volta
in un'unica busta, l'INPS invia l'Obis M
e la documentazione per i RED e per il 730
a 16 milioni di pensionati

UIL IL SINDACATO DEI CITTADINI

vieni ai **servizi UIL**
da noi, troverai
un'assistenza di qualità
e la consueta **cordialità**



La tradizione Violenta

All'inizio degli anni Ottanta, con l'aumento dell'immigrazione dai paesi Africani, l'occidente è venuto a conoscenza di una pratica cruenta subita dalla maggior parte delle bambine Africane: la Mutilazione sessuale, maggiormente conosciuta con il termine Infibulazione. Sono almeno 40 i paesi in cui è diffusa la pratica delle mutilazioni sessuali sulle bambine di età compresa tra i sette e i dieci anni. Esistono tre tipi di mutilazioni. La più innocua e di gran lunga la meno praticata è la sunna (parola araba che significa tradizione), che consiste nel rimuovere il cappuccio del clitoride, di solito si usa un oggetto tagliente come per esempio un pezzo di vetro o una lametta da barba. Il secondo tipo è la clitoridectomia vera e propria, chiamata anche tahara (purificazione). Consiste nella rimozione dell'intero clitoride e delle adiacenti labbra. Infine abbiamo l'infibulazione o escissione faraonica, fra le tre è la più brutale e violenta. Il clitoride viene rimosso insieme alle piccole labbra e parte delle grandi. Al termine dell'operazione l'apertura viene ricucita, lasciando solo un piccolo spazio per il passaggio delle urine e del sangue mestruale. Sembra che questa pratica abbia origine nell'antico Egitto traendo spunto da una leggenda secondo la quale gli uomini erano dotati di una natura bisessuale e la testimonianza di tale dualismo sono il prepuzio nell'uomo e il clitoride nella donna. Con la loro eliminazione sia l'uomo (con la circoncisione), che la donna, sarebbero divenuti nuovamente "mondi" riacquistando la loro naturalità. In particolare nella donna, la presenza del clitoride era visto, e lo è ancora, come l'approccio di un piccolo organo genitale maschile che comprometteva il rapporto sessuale e la salute di un eventuale bambino. Nella società patriarcale, dove vige una mentalità prettamente maschilista, dove la donna non ha nessuna tutela e importanza, si ha considerazione solo del piacere sessuale dell'uomo e la presenza del clitoride è un vero e proprio affronto nei confronti dello



sposo; infatti si crede che sia la causa di una rapida conclusione del rapporto sessuale. Oltre ad essere uno shock psicologico, le mutilazioni portano a gravi conseguenze. Le infezioni ai genitali e alle aree circostanti sono all'ordine del giorno, per non parlare poi di setticemia, shock emorragico, ritenzione delle urine, infezioni e frigilità sessuale, poiché le condizioni sanitarie non sono delle migliori; vengono usati svariati strumenti: coltelli, rasoi, pezzi di vetro (sono pochi a ricorrere all'ospedale). Si corre sempre di più il rischio di trasmettere il virus dell'epatite o l'Hiv. Nell'infibulazione la chiusura della vulva comporta una lenta e cattiva fuoriuscita dell'urina e del sangue mestruale, e la mutilazione porta in alcuni casi alla sterilità. La cosa che più rammarica e che le bambine aspettano con gioia il momento di tale pratica perché significa il loro ingresso nel mondo adulto: diventano donne da marito. Essere bambine non infibulate vuol dire essere diverse rispetto alle altre; le rende inferiori e le condanna ad una vita di emarginazione e di solitudine.

Oggi, questa pratica viene condannata non solo dal mondo occidentale, ma anche dai governi dei paesi Africani maggiormente interessati dal fenomeno grazie anche alla resistenza delle madri che non vogliono far praticare tale tortura alle proprie figlie, sostenute a loro volta, dalle tante organizzazioni occidentali che creano pressione sui governi facendo sì che vengano promulgate leggi che vietano le Mutilazioni Genitali Femminili come è avvenuto in Eritrea.

Maria Giunta

Un lavoro degradante....

E' possibile abituarsi ai comportamenti illeciti? Bombardati dalle notizie che arrivano da ogni parte, tutto quello che è "atipico" inizia gradualmente a diventare "normale", tema costante che



descrive, con dovizia di particolari, il nostro tempo. Un tempo caratterizzato da comportamenti competitivi, una competizione che persegue, senza indugiare, i suoi fini, distogliendo lo sguardo dai mezzi. La sopraffazione diventa, in questi casi, indispensabile per il mantenimento del proprio benessere e alle conseguenze che questo provoca sull'altro non viene dato alcun valore. Il contesto nell'ambito del quale poter sopraffare e umiliare sembra esser diventato "normale" è quello lavorativo. Ecco perché, a un certo punto, il termine mobbing, usato dagli etologi per indicare l'attacco di un gruppo di animali ai danni di un altro animale, iniziò a essere usato per descrivere situazioni, negli ambienti lavorativi, nelle quali compaiono persecuzioni e svariati forme di violenza psicologica, protratte nel tempo, messe in atto per danneggiare i colleghi. Nulla a che vedere con la sana competizione che stimola il confronto e la crescita lavorativa; entra in gioco invece il conflitto e la necessità di predominare attraverso azioni palesi o silenziose che portano in ogni caso a isolare la "vittima" e a umiliarla, giorno dopo giorno. Distanti anni luce dal luogo di lavoro ideale che stimola e gratifica, la vittima vive in un contesto che squalifica, emargina e lede la sua integrità psicofisica. Possono comparire i primi sintomi psicosomatici, inequivocabili segnali di difficoltà individuali che non riescono a essere gestite e affrontate; c'è poi il tanto banalizzato stress che può alterare il funzionamento del sistema immunitario rendendo così l'individuo più vulnerabile a malattie di diverso genere. Infine, in personalità particolarmente fragili tutto questo può tradursi nella comparsa di un disturbo psicologico che probabilmente, in contesti diversi, non si sarebbe manifestato. Parlare di mobbing può voler dire fare riferimento a quello che per il lavoratore è diventato ormai un incubo, senza dimenticare le strategie di intervento ...

Anna Lisa Iacurri

Padre Bartolomeo Sorge: «Vi racconto la mia Primavera di Palermo»



«La mia storia è la storia di un gesuita che i superiori hanno destinato a seguire le vicende sociali e politiche del nostro paese, il rapporto tra Chiesa e Stato, il mondo Cattolico». Si presenta così Padre Bartolomeo Sorge, figura ecclesiale ormai nota al grande pubblico per il suo impegno civile e politico, profuso da sempre con determinazione, decisivo per la realizzazione della famosa "Primavera Palermitana" (1985-1996). Fu allora che al più cruento attacco mafioso alle istituzioni e alla città di Palermo si contrappose un coraggioso movimento, guidato da Leoluca Orlando, capace di coinvolgere un'intera generazione di giovani siciliani pronti a urlare "NO" alla mafia. Del suo "periodo palermitano", iniziato proprio subito dopo l'uccisione del generale Dalla Chiesa, ce ne parla con sottile commozione, soprattutto quando ci racconta episodi che lo hanno coinvolto in un confronto personale con la mentalità dei giovani palermitani, allora in bilico tra la rassegnazione e la rivoluzione, proprio durante un raduno di più di mille giovani siciliani: «Padre - disse un ragazzo - lei ci ha imbrogliati tutti per un'ora». Il padre gesuita scosso dalla domanda chiese: «E perché?». Ed il ragazzo: «Ho 17 anni, mia madre è casalinga. Ma come facciamo a vincere la mafia? Lei ci imbroglia tutti. Lei lo sa, padre che quando usciremo da qui troveremo la mafia di sempre. Perché qui ci fa sognare che è possibile vincerla? Noi non abbiamo forza, siamo piccoli, lo dica ad Andreotti (allora Presidente del Consiglio) loro hanno la forza!» Fu in quel momento difficile che padre Sorge inventò una parabola, ormai da tutti conosciuta. Quella del fiocco di neve, uno degli elementi più fragili in natura ma che se



Padre Sorge

(Continua a pag. 11)

EVENTI

Connubio spettacolo e solidarietà: vince sempre

E' stata una lunga maratona di spettacoli musicali ed esibizioni da ballo e disco, quella di giorno 20 aprile al palazzetto dello sport di Enna Bassa. Con più di 500 biglietti staccati si è svolto il 1° Solidar Day, il cui ricavato è stato devoluto all'associazione Onlus Omeo Bon Bon pro Tony Vasco, nostro concittadino, impegnato da diversi anni in opere di volontariato in Madagascar. Con soli 3 euro ciascuno è stato possibile contribuire ad un grande progetto denominato "Artemisia", che prevede la coltivazione di questa pianta contro la malaria. Patrocinata dal Comune e dalla Provincia, grazie anche al grosso contributo gratuito per la collaborazione tecnica di Biagio Mendolia, Cicco Corona e Fabio Cammarata, grazie ai quali è stata possibile la realizzazione della giornata. Diverse le scuole

medie inferiori e superiori che hanno partecipato: Nino Savarese, Liceo Linguistico, Istituto d'arte e il Liceo Psicopedagogico. Tre le scuole da ballo che si sono esibite il Latin Club, che, tra i diversi gruppi ha presentato l'esibizione del gruppo dei diversamente abili del CSR, pazientemente coordinati dal maestro Filippo, e ancora le scuole da ballo Dream Dance e Blu Dance. La manifestazione è iniziata alle ore 10.00 per concludersi alle 23.00 e sono state impegnate più di 1200 persone tra organizzatori e ballerini per questa non-stop di musica e spettacoli a favore della solidarietà. Presente per l'occasione il presidente Onlus di Ferrara, Emanuele Gessi, il quale si è ritenuto molto soddisfatto per la riuscita della giornata.

Fatima Pastorelli

Risonanze: il coraggio di far vibrare note in una città sorda.

È nato Risonanze, un laboratorio di musica e culture che vuole essere una frequenza capace di mettere in vibrazione un sistema culturale assopito e inerme di fronte alle difficoltà logistiche che Enna pone dinnanzi. Vuole amplificare l'ampiezza di questa vibrazione fin oltre ogni limite e investire di carica propositiva, partecipativa ed operativa chiunque abbia in sé interesse verso le culture che filtrano però, dalle note e dalla storia di strumenti musicali portati a dialogare con il pubblico da artisti di tutto rispetto come il Zemlinsky Quintet, Marina Borgo, Mahler Brass Quintet, Basilio Timpanaro, Stesichoros. La stagione concertistica "ConcertAzione" prevede appuntamenti fino a dicembre, proponendosi come mappa sonora che si snoda in spazi della città con l'intento di ristabilirne il rapporto con l'arte sonora.

«L'idea dell'associazione è nata da un gruppo di amici che condividono semplicemente la passione per la musica – dichiara l'addetto stampa Maria Giordano – dalla quale siamo partiti ma, con l'intento di proseguire con proposte che abbiano un approccio interdisciplinare tra diversi ambiti artistici e le varie forme di comunicazione, creando una vera e propria fucina di culture». Una stagione, quella del 2007, prevalentemente di musica classica proposta ad una città che sicuramente ne sente la nostalgia dopo l'era ormai tramontata del "Teatro più vicino alle stelle" e la chiusura del Teatro Garibaldi. Ma è evidente che c'è voglia di concerti, di fare. Insomma di fare "ConcertAzione". A proposito di questo, abbiamo chiesto al presidente dell'associazione, Giovanni Gandolfo, quanto ed in che modo le istituzioni locali sono intervenute a sostenere la loro iniziativa: «Quello che abbiamo deciso di fare è saltare l'iter burocratico di richiesta dei contributi alle istituzioni, data la situazione in cui versa il Comune di Enna. Abbiamo creduto opportuno partire comunque perché la volontà di offrire subito qualcosa alla città era tanta visto che è da molto tempo che aspetta una proposta culturale. Non si poteva giustificare questa mancanza di offerta apportando il tutto ad una richiesta di contributi. Auspichiamo però, che possano arrivare quanto prima possibile perché sappiamo tutti quanto costi mantenere l'obiettivo della qualità in un'offerta culturale». A sostenere economicamente l'iniziativa, infatti, c'è soltanto la sottoscrizione di un abbonamento alla stagione o di un biglietto valido per il singolo evento. Finalmente c'è il coraggio di far vibrare note di musica in una città che la politica pareva aver reso sorda, ma che, invece, con piacere abbiamo scoperto presente anche con i suoi bambini ed i suoi adolescenti, attenti e curiosi più che mai alla lezione-concerto della percussionista veronese Marina Borgo, nostalgica interprete di brani classici con la sua marimba (strumento di origine africana) e severa tamburellista dai ritmi allarmanti. Un'attenta tessitrice di fili sonori che confeziona trame imprevedibili, ora con tocchi accorti e delicati, ora con tocchi secchi e superbi.

Laura Bonasera

**coming out**

a cura di **Maria Giunta**
e-mail: uscendo.dedalo@libero.it
(Per decisione redazionale non si ritiene di pubblicare la foto dell'articolista)

12 Maggio – Il Family Day
Il 12 Maggio in piazza San Giovanni Laterano di Roma, con il sostegno della CEI (Conferenza Episcopale Italiana), si raduneranno i componenti delle famiglie italiane cattoliche, guidate dai parroci di molte città italiane, per manifestare in difesa dell'istituzione famiglia e per dire NO al ddl DICO, che sembra essere il maggior pericolo. L'idea di tale manifestazione nasce all'indomani di un'altra manifestazione per le unioni civili – Diritti Ora – dove a manifestare erano uomini e donne alla ricerca di diritti che tutelassero le unioni di fatto, sia che fossero eterosessuali che omosessuali. Non sono i Dico ad mettere in pericolo la famiglia. Lo dicono in tanti: la giurista del lavoro come Donata Gottardi dice infatti che le difficoltà strutturali che la famiglia tradizionale in Italia attraversa sono legate alle troppe funzioni che le vengono attribuite, al fatto che la famiglia in Italia, a differenza che nel resto d'Europa è «l'ammortizzatore sociale più radicato e diffuso: supplisce ai servizi, garantisce alloggio, trasferisce risorse». Lo ha affermato una sociologa della famiglia come Chiara Saraceno sostenendo che «in altri Paesi in cui la famiglia è apparentemente meno "forte", l'accettazione sociale e legale della pluralità dei modi di farla è più consolidata, il welfare più equo, la soli-



darietà tra le generazioni non viene affatto meno e si fanno anche più figli. Si continua cioè a "fare famiglia", più che in Italia». Ma il capo della Cei è riuscito nell'impresa di mescolare nello stesso minestrone i Di.Co. e la pedofilia, l'incesto e il senso comune, la famiglia e le unioni di fatto, e il family Day diverrà strumento della chiesa cattolica nella sua continua lotta alle coppie di fatto, omosessuali e non: no alle unioni alternative per dire no ai gay usando come scusa la difesa della famiglia. Un vescovo autorevole come monsignor Anfossi, un tempo conosciuto come tra i più progressisti dell'episcopato italiano, avrebbe affermato solennemente che la Chiesa starebbe soltanto difendendo «i semplici» da «pressioni ideologiche, da lobby vere e proprie, a cominciare da quella che è legata al mondo dell'omosessualità». La lobby della quale parla il Monsignore, non è altro che un numeroso gruppo di persone omosessuali, che vorrebbero difendere con dignità il diritto di vedere il loro progetto di vita tutelato. Sono le decine di migliaia di persone che hanno manifestato in Piazza Farnese un mese fa circa, per chiedere il rispetto di quei diritti che sono riconosciuti in tutta

Europa, richieste che vengono sbeffeggiate tutti i giorni dal monsignore di turno su quotidiani e televisione.

Il 12 Maggio, noi omosessuali non saremo presenti alla manifestazione perché non vogliamo sostenere il messaggio di divisione lanciato dalla chiesa, mascherato dalla ricerca al governo di maggiori garanzie per le famiglie; una chiesa che cerca la divisione invece che il dialogo costruttivo. Noi difendiamo la possibilità di scegliere come fare famiglia perché anche noi siamo famiglia.

**FUORI LOGO**

a cura di
Cinzia Farina

War games da Aviano a Sigonella

Finite il mese scorso le esercitazioni straordinarie ad Aviano – con un'inquietante valutazione che dichiara la base più che "pronta ad appoggiare la guerra globale al terrore" – è stata la volta della Sicilia, dove si è appena conclusa (domenica 22 aprile) una grande esercitazione Nato, chiamata in codice "Noble Manta 07", che ha visto un enorme dispiegamento di forze d'acqua, di terra e d'aria. Simulati sbarchi, attentati terroristici, con operazioni di incursione e sabotaggio. Impegnati nelle nostre acque orientali otto sommergibili, tra cui, secondo l'agenzia Italtpress, anche uno degli Stati Uniti a propulsione e capacità nucleare, undici pattugliatori ed otto unità di superficie. Altrettanto agguerrita la componente aerea, con decine di caccia e pattugliatori decollati da Sigonella. Perfino l'aeroporto civile di Fontanarossa è stato interessato dalla dislocazione degli elicotteri italiani antisommergibile. Dodici giorni di giochi di guerra, come ad Aviano dove è stato simulato tra l'altro un attacco kamikaze di "dimostranti" ai cancelli della base, e tutta una serie di missioni aeree in rapida successione in grado di proiettare la pro-

pria forza d'attacco in qualsiasi direzione. Da nord a sud il nostro paese è ormai solo un gendarme armato fino ai denti, sempre più funzionale ai piani di guerra permanente di Washington, i cui War games non girano affatto su una play-station da bambini. Basti pensare che ad Aviano ci sono 50 bombe nucleari e a Ghedi Torre 40, che la potenza di alcune di esse è tredici volte maggiore di quella di Hiroshima e che i più recenti protocolli Nato consentono l'utilizzo di munizioni convenzionali e non-convenzionali (ossia anche nucleari), qualora il comandante supremo statunitense ne ravveda l'urgenza e la necessità. Il tutto, sopra la testa di cittadini inermi che hanno scelto la pace, espropriati del proprio territorio e dei propri diritti, non ultimo quello alla giustizia: da Ustica, alla strage del Cermis, al caso Calipari – per citare i più noti – in cui il diritto militare americano è sempre, clamorosamente, al di sopra di tutto e di tutti. A Lentini si torna a discutere di uno strano incidente targato Usa avvenuto il 12 luglio 1984, quando un C141, partito da Sigonella per il Kenya, precipitò in contrada Biviere, alle porte della città. Quali furono le cause e cosa trasportasse l'aereo non si è mai saputo e, naturalmente, anche questa indagine fu sottratta alle autorità italiane. Testimoni raccontarono che la temperatura intorno al luogo dell'impatto era elevatissima, tanto da generare spontaneamente fuoco dal terreno. Di certo c'è che tutta la zona fu posta sotto stretto controllo americano e furono

notati, fino a un mese dopo lo schianto, i movimenti tipici delle procedure di decontaminazione. All'inizio di questo anno un'assemblea organizzata dal Comune di Lentini, sulla scorta delle ricerche del Dr. Elio Insirello (biologo e biochimico dell'Istituto di Ricerca Medica e Ambientale di Acireale), ha ipotizzato che l'aereo trasportasse uranio impoverito come contrappeso. Documentando tra l'altro la compatibilità, per entità e tempi di sviluppo, delle patologie registrate a Lentini negli ultimi anni con gli effetti della radioattività (significativo incremento di leucemie, tumori al cervello e alla tiroide, tasso di mortalità tre volte maggiore che nel resto d'Italia). La questione è oggi in mano alla magistratura che ha acquisito testimonianze e documenti. Intanto, dopo la manifestazione del 24 marzo a Lentini contro la cementificazione di Xirumi a fini militari nel quadro dell'ampliamento della base di Sigonella, il movimento contro la guerra siciliano ha presentato – ricordando l'omicidio del segretario del Pci Pio La Torre, in prima fila nella lotta contro la mafia e la militarizzazione della Sicilia – il video autoprodotta "Da Comiso a Sigonella" che ricostruisce 25 anni di mobilitazioni pacifiste. A fine primavera l'isola sarà una delle tappe più importanti della Carovana nazionale antimilitarista che attraverserà le città italiane occupate dalle basi militari, con l'obiettivo di creare occasioni di informazione e confronto.

Padre Bartolomeo Sorge: «Vi racconto la mia Primavera di Palermo»

unito ad altri fiocchi riesce a costituirsi in una palla di neve ben solida, a fare valanga e a modificare i fianchi rocciosi della montagna. «Diamoci la mano tutti gli onesti – concluse incalzando il gesuita – facciamo valanga e cambieremo anche la mafia». Da allora l'idea di fare valanga, di essere uniti per combattere divenne realtà. «La mafia – continua padre Sorge - non si vince con i fucili, i mafiosi ce li hanno anche loro e non hanno paura di uccidere. Non si vince nemmeno con i magistrati, anche se sono utilissimi e importanti, perché i migliori li uccidono ed i corrotti li comprano. Non si vince nemmeno con gli onorevoli, perché molte volte li eleggono loro e poi danno ordini. Hanno paura non di chi taglia l'erba lasciando la radice, la quale poi rispunta, ma di chi strappa la radice. E questo lo può fare la Chiesa. Per questo han-

no ucciso Don Puglisi ed io sono stato blindato per sette anni dalla scorta. Ma quando ho visto le lenzuola bianche alle finestre dei quartieri popolari, e la mafia sai che abita proprio lì, una catena umana di bambini che attraversava Palermo gridando Basta con la mafia, mi son detto che era cambiata qualcosa. Così quando son partito nel '96 ho lasciato una Palermo diversa, lontana dallo spirito che aveva fatto incidere su una lapide, dopo l'uccisione del generale Dalla Chiesa, Qui è stata uccisa la speranza degli onesti. È stata una pagina di vita stupenda, quella di Palermo, dolorosa ma bella». Abbiamo poi sentito il suo parere sul rapporto giovani e politica oggi, sul rapporto tra Chiesa e Stato e sul futuro partito di centro-sinistra. Per ovvie ragioni di spazio, non lo riportiamo di seguito ma, vi rinviamo all'ascolto dell'intervista integrale (durata 50 minuti) su www.dedalomultimedia.it -sezione web radio.

Laura Bonasera

**COLLEGAMENTI REGIONALI e NAZIONALI**

Catania: Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico Tel. 095 536168

Palermo: Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo Tel. 091 6166028

Messina: Agenzia Sais Autolinee - piazza della Repubblica Tel. 090 771914

Enna: Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - viale Diaz Tel. 0935 500902





A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

spazio autogestito

Progetto Formativo Azienda Sanitaria Locale n°4 "Accogliere il cittadino straniero"

E' il tema dell'incontro formativo voluto dalla Direzione Generale e dall'Ufficio Politiche Socio Sanitarie dell'Azienda Usl n. 4 di Enna. Destinatari del progetto gli operatori dei Servizi di Accoglienza già operanti per i cittadini extracomunitari, gli operatori dei Servizi Sociali e i dirigenti amministrativi dei quattro Distretti Sanitari. L'obiettivo, dicono gli organizzatori, è "condividere a livello aziendale un modello di accoglienza e assistenza ai cittadini extracomunitari, partendo dall'approfondimento della normativa vigente relativa all'assistenza sanitaria dei cittadini extracomunitari." La finalità ultima è quella di focalizzare la riflessione sulla necessità di creare una cultura dell'accoglienza

ma anche della legalità attraverso l'applicazione delle norme che prevedono la tutela del cittadino immigrato". Sono poi individuati i successivi passaggi per sviluppare l'attuale organizzazione aziendale dei servizi di accoglienza nella logica del miglioramento continuo di qualità. Si prevede la realizzazione futura di un convegno con approfondimento della tematica (aspetti epidemiologici, sviluppo e tendenze flussi migratori, relazione interculturale, ruolo di mediazione culturale) che coinvolga le altre istituzioni presenti sul territorio in un'ottica di sussidiarietà orizzontale ivi compreso il terzo settore.

Programma

Saluto del Direttore Generale, Francesco Iudica

Presentazione del progetto formativo: Responsabile U.O. Qualità e Formazione, del personale dott.ssa Gabriella Emma.

"Accogliere il cittadino straniero coniugando solidarietà e legalità" dr. Claudio Faraci, Coordinatore Politiche Socio Sanitarie,

"Aspetti amministrativi delle problematiche connesse all'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri" dr.ssa Carmela Ghirlanda, Dirigente Amministrativo del Distretto di Nicosia,

"La medicina delle migrazioni; aspetti clinici ed epi-

demiologici", dott. Giuseppe Rossetto, Responsabile Servizio Accoglienza cittadini extracomunitari Distretto di Piazza Armerina

"L'assistenza sociale per il cittadino straniero" dr.ssa Carla Pucci - Servizio Sociale Aziendale

"Politiche sanitarie per i cittadini stranieri: attualità" dott. Mario Raspagliesi Responsabile Ambulatorio Immigrati Azienda Ospedaliera Cannizzaro Catania.

A conclusione del progetto formativo sarà realizzata la Guida ai Servizi Sanitari per i cittadini stranieri, già in corso di elaborazione dagli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale n°4 Usl n.4 di Enna.

Salute e immigrazione

E' stato il tema del terzo incontro con i cittadini stranieri realizzato dalla Prefettura di Enna in collaborazione con il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione nella giornata di giovedì 19 aprile 2007. Il ciclo dei quattro seminari in programma, dal titolo "Cittadinanza, verso l'integrazione culturale e linguistica e la coesione sociale" è rivolto ai cittadini stranieri che hanno già presentato richiesta per ottenere la cittadinanza italiana. Hanno raccolto l'invito alla partecipazione quaranta cittadini stranieri di cui 12 provenienti dal Marocco, 10 dalla Romania, 5 dalla Tunisia e i restanti tredici da altre dieci nazioni. La nota emanata dalla Prefettura di Enna afferma che "Tale iniziativa si pone quale strumento per agevolare i percorsi di integrazione dei cittadini extracomunitari nel territorio di residenza, promuovendo nel contempo una sinergia di interventi posti in essere da parte degli enti istituzionali e delle associazioni operanti nel settore. In occasione del primo incontro — continua la nota — S.E. il Prefetto dott.ssa Carmela Elda Floreno ha illustrato, alla presenza delle autorità della provincia, gli obiettivi dell'iniziativa ai tanti cittadini extracomunitari che hanno aderito". Nell'occasione, informa la dottoressa Licia Messina, dirigente della Prefettura, è stata consegnata in omaggio ai presenti una copia della Costituzione, realizzata artigianalmente, corredata della foto del Presidente della Repubblica che incontra, nella giornata del 12 febbraio 2007, una rappresentanza dei tremilacinquecento stranieri per i quali si è completato il

procedimento di attribuzione della cittadinanza italiana. **L'appuntamento di giovedì 19 aprile con i quaranta cittadini stranieri verteva sul tema della salute e sull'accesso ai servizi. Ha presieduto i lavori la dottoressa Licia Messina, dirigente della Prefettura di Enna. Il tema dell'incontro è stato introdotto dal Responsabile per le Politiche Sociosanitarie dell'Asl n. 4, dott. Claudio Faraci, con il riferimento all'organizzazione dei servizi sanitari e all'integrazione con quelli sociali di competenza degli Enti Locali. Ha annunciato che è in corso di elaborazione una guida ai servizi sanitari rivolta ai cittadini stranieri. La dottoressa Carla Pucci, assistente sociale, ha trattato la problematica della presa in carico e dell'accompagnamento dell'immigrato all'interno dei servizi. Gli aspetti amministrativi giuridici legati alle modalità di accesso all'assistenza sanitaria è stato il tema dell'intervento della dottoressa Carmela Ghirlanda che ha sottolineato come, anche per i cittadini irregolarmente presenti, sia assicurata, in regime di urgenza, l'assistenza sanitaria. Il dott. Giuseppe Rossetto, pneumologo, ha trattato gli aspetti clinici ed epidemiologici della medicina delle migrazioni illustrando le attività dei Servizi Accoglienza per i cittadini extracomunitari, già istituiti e operanti all'interno dei quattro Distretti Sanitari della provincia di Enna. La dottoressa Antonella Gallone, assistente sociale dell'Azienda Ospedaliera Umberto I di Enna, ha esposto l'assistenza offerta dall'Ospedale.**

Ma unni immu a scuppà?

Piglia di ccà, acchiana di ccà, a destra, a sinistra, mamma mi, quanti curvi e cchi neglia speriamo che c'è qualche tabella ca nni duna un po' d'orientamentu; dopo qualche kilometro i due avventurieri si trovano a sinistra alcune case, e girando a destra si trovano davanti una tabella: compari Carmelu e chissu lu paisi che stàumo circannu? E chinni sacciu cumpari Mariu, un c'è mancu 'na tabella, anzi nni viu una, ma cchi c'è scrittu? un si leggi nenti, forse LNNV e cchi significa? Forsi iè arabu vistu ca fu conquistata di diddi, no ppi m'è latinu, cci furu macari i romani. Compari facimu na cosa vistu ca 'na certezza nun l'avimu, jmini a nformari, accusi sapimu ppi certu cchi paisi è, sperannu ca almenu i sò abitanti lu sanu. Compari, taliati dda, c'è quarcunu, adumannàmicci: mi scusi in che paese siamo? Dove siamo? Siamo nella terra dove la tranquillità regna, ma regna troppo, fino a far dimenticare che essa è una città dalle mille risorse, intendiamoci, mi riferisco alla storia, all'aria pura, ai panorami, alla gente e alle stradine, alcune ancora sopravvissute agli scempi che si fecero tanti anni fa, ma ora poche sono le persone che tengono in alto l'orgoglio verso essa, solo critiche e scongiurie che non servono certo a tirare su una città che ha il diritto di essere rispettata e il dovere d'essere governata con efficacia, visto che negli ultimi decenni ci sono stati più disastri che altro. Grazie per il suo senso d'attaccamento, oggi giorno se ne vedono poche persone come lei, e vorrei che se ne vedessero di più. Lo spero anch'io, grazie a voi.



IL SEGNO DELLA C



a cura di
Mario Savoca

IVILTA'



LA CITTÀ CAMBIA.
BINO
AGNELLO
SINDACO



Pensieri
e Parole

a cura di Mario Rizzo

Teatro Garibaldi. Quando?

Dai pensieri dell'as-surdo. Mettiamo che Mina, la tigre di Cremona chieda di tornare ad esibirsi, dopo anni di silenzio canoro, al Teatro Garibaldi di Enna. Perché vuole rivedere la Sicilia interna, visitare la città isolana più fredda, scardinare il suo immaginario di sud che evoca sole e mare, incuriosita, lei nata in una città non lontana da Piacenza, da una città che chiama il formaggio locale piacentino. Sarebbe un evento nazionale. Probabilmente si

metterebbe in moto un meccanismo di emergenza. Quello che fa compiere miracoli, che fa emergere risorse inimmaginabili, umane e finanziarie. Che appiana le montagne, che rimuove gli ostacoli. Che compatta gli schieramenti politici. Che dell'obiettivo da raggiungere ne fa un'idea dominante. E allora l'impossibile diventa possibile. L'incerto sicuro. Il "non sappiamo" "ce la faremo". In una catena solida per raggiungere l'obiettivo. Però ad oggi nessuna richiesta è pervenuta da Mina. Allora non resta che dichiarare lo stato di calamità culturale.

Enna - interno teatro Garibaldi



CONSORZIO PER LA GARANZIA COLLETTIVA FIDI ENNA

ASCOMFidi



**Dai Credito
alla Tua Impresa**
finanziamenti a tassi agevolati

fino a 1.000.000 EURO

Enna - Piazza Garibaldi 1
Tel. 0935.503144 - 0935.502526 - fax 0935.503144

E-mail: consorzioascomfidienna@virgilio.it Web site: www.ascomfidienna.it

L'ENEA LANCIA L'ALLARME: ENNA E CALTANISSETTA A RISCHIO DESERTIFICAZIONE

E' di questi giorni la pubblicazione di uno studio condotto dall'ENEA - l'ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - nel quale viene sostanzialmente lanciato l'allarme sul rischio desertificazione in Sicilia. Secondo il dossier, pubblicato alla fine del mese scorso e che ha come tema centrale i cambiamenti climatici nel nostro Paese, l'isola e' tra le regioni italiane con il piu' alto rischio proprio di desertificazione. La mappa disegnata dall'ENEA

indica il pericolo piu' alto nell'area che abbraccia i territori interni siciliani, ovvero le provincie di Enna, Caltanissetta e, in parte, quella di Agrigento. Causa principale il clima sempre piu' caldo e la conseguente diminuzione delle precipitazioni, che tendono a concentrarsi in singoli eventi meteorologici, il piu' delle volte con conseguenze disastrose. Ma non solo. In queste zone la forte presenza di colture intensive dei campi aggrava la gia' precaria situazione. Le coltivazioni di cereali, che sono la stragrande maggioranza, prevedono infatti che i campi siano arati ad ottobre con la conseguenza che gli stessi non hanno alcuna barriera protettiva per difendersi dalle piogge battenti dei mesi invernali. Tutto cio' comporta una rapida e progressiva erosione del terreno e un impoverimento delle zone che, in breve tempo, rischiano di diventare improduttive. La soluzione potrebbe essere quella del rimboschimento delle aree piu' sfruttate, in modo da far riprodurre l'humus dei terreni, creando uno strato protettivo che li difenda. Questo processo avviene gia', ad esempio, nei terreni non piu' coltivati ed abbandonati, dove la natura fa da se'. Purtroppo capita, in que-



sti casi, che proprio a causa dell' assenza dell'uomo scopiano incendi che distruggono tutto, aumentando cosi' il rischio desertificazione. Dallo studio ENEA emerge anche come negli ultimi sessant'anni in Sicilia le piogge siano diminuite, in media, di trenta millimetri all'anno, provocando cosi' una generale carenza nella disponibilita' idrica. Tutto cio' porta ad un uso indiscriminato delle riserve idriche, soprattutto delle falde sotterranee che tendono sempre piu' ad abbassarsi. Inoltre capita sempre piu' spesso che le stesse falde, soprattutto nelle zone costiere, siano infiltrate da acqua marina, cioe' salata. Il suo utilizzo a scopo irriguo finisce quindi per distruggere le coltivazioni allargando la fascia di desertificazione. L'allarme lanciato dall'ENEA appare piu' che fondato e sicuramente degno delle piu' ampia attenzione, soprattutto da parte delle amministrazioni pubbliche locali e regionali. Se infatti non si interverra' immediatamente nelle zone piu' a rischio, a cominciare da quelle di Enna e Caltanissetta, si rischia, nel giro di cinquant'anni di rendere le terre del tutto improduttive. Proprio per questa ragione credo sia necessario cominciare, noi per primi, a prendere atto - come sostiene Michele Serra dalle colonne di "Repubblica": "che il nostro sistema di produzione e consumo e il nostro sistema di vita individuale e sociale, generano il progressivo sfacelo delle risorse, soffocando l'idea stessa di futuro. Allora si che si potrebbe scegliere con coscienza per chi votare o per chi no: per qualcuno che almeno ogni tanto si affacci dalla finestra".

si casi, che proprio a causa dell' assenza dell'uomo scopiano incendi che distruggono tutto, aumentando cosi' il rischio desertificazione. Dallo studio ENEA emerge anche come negli ultimi sessant'anni in Sicilia le piogge siano diminuite, in media, di trenta millimetri all'anno, provocando cosi' una generale carenza nella disponibilita' idrica. Tutto cio' porta ad un uso indiscriminato delle riserve idriche, soprattutto delle falde sotterranee che tendono sempre piu' ad abbassarsi. Inoltre capita sempre piu' spesso che le stesse falde, soprattutto nelle zone costiere, siano infiltrate da acqua marina, cioe' salata. Il suo utilizzo a scopo irriguo finisce quindi per distruggere le coltivazioni allargando la fascia di desertificazione. L'allarme lanciato dall'ENEA appare piu' che fondato e sicuramente degno delle piu' ampia attenzione, soprattutto da parte delle amministrazioni pubbliche locali e regionali. Se infatti non si interverra' immediatamente nelle zone piu' a rischio, a cominciare da quelle di Enna e Caltanissetta, si rischia, nel giro di cinquant'anni di rendere le terre del tutto improduttive. Proprio per questa ragione credo sia necessario cominciare, noi per primi, a prendere atto - come sostiene Michele Serra dalle colonne di "Repubblica": "che il nostro sistema di produzione e consumo e il nostro sistema di vita individuale e sociale, generano il progressivo sfacelo delle risorse, soffocando l'idea stessa di futuro. Allora si che si potrebbe scegliere con coscienza per chi votare o per chi no: per qualcuno che almeno ogni tanto si affacci dalla finestra".

si casi, che proprio a causa dell' assenza dell'uomo scopiano incendi che distruggono tutto, aumentando cosi' il rischio desertificazione. Dallo studio ENEA emerge anche come negli ultimi sessant'anni in Sicilia le piogge siano diminuite, in media, di trenta millimetri all'anno, provocando cosi' una generale carenza nella disponibilita' idrica. Tutto cio' porta ad un uso indiscriminato delle riserve idriche, soprattutto delle falde sotterranee che tendono sempre piu' ad abbassarsi. Inoltre capita sempre piu' spesso che le stesse falde, soprattutto nelle zone costiere, siano infiltrate da acqua marina, cioe' salata. Il suo utilizzo a scopo irriguo finisce quindi per distruggere le coltivazioni allargando la fascia di desertificazione. L'allarme lanciato dall'ENEA appare piu' che fondato e sicuramente degno delle piu' ampia attenzione, soprattutto da parte delle amministrazioni pubbliche locali e regionali. Se infatti non si interverra' immediatamente nelle zone piu' a rischio, a cominciare da quelle di Enna e Caltanissetta, si rischia, nel giro di cinquant'anni di rendere le terre del tutto improduttive. Proprio per questa ragione credo sia necessario cominciare, noi per primi, a prendere atto - come sostiene Michele Serra dalle colonne di "Repubblica": "che il nostro sistema di produzione e consumo e il nostro sistema di vita individuale e sociale, generano il progressivo sfacelo delle risorse, soffocando l'idea stessa di futuro. Allora si che si potrebbe scegliere con coscienza per chi votare o per chi no: per qualcuno che almeno ogni tanto si affacci dalla finestra".

si casi, che proprio a causa dell' assenza dell'uomo scopiano incendi che distruggono tutto, aumentando cosi' il rischio desertificazione. Dallo studio ENEA emerge anche come negli ultimi sessant'anni in Sicilia le piogge siano diminuite, in media, di trenta millimetri all'anno, provocando cosi' una generale carenza nella disponibilita' idrica. Tutto cio' porta ad un uso indiscriminato delle riserve idriche, soprattutto delle falde sotterranee che tendono sempre piu' ad abbassarsi. Inoltre capita sempre piu' spesso che le stesse falde, soprattutto nelle zone costiere, siano infiltrate da acqua marina, cioe' salata. Il suo utilizzo a scopo irriguo finisce quindi per distruggere le coltivazioni allargando la fascia di desertificazione. L'allarme lanciato dall'ENEA appare piu' che fondato e sicuramente degno delle piu' ampia attenzione, soprattutto da parte delle amministrazioni pubbliche locali e regionali. Se infatti non si interverra' immediatamente nelle zone piu' a rischio, a cominciare da quelle di Enna e Caltanissetta, si rischia, nel giro di cinquant'anni di rendere le terre del tutto improduttive. Proprio per questa ragione credo sia necessario cominciare, noi per primi, a prendere atto - come sostiene Michele Serra dalle colonne di "Repubblica": "che il nostro sistema di produzione e consumo e il nostro sistema di vita individuale e sociale, generano il progressivo sfacelo delle risorse, soffocando l'idea stessa di futuro. Allora si che si potrebbe scegliere con coscienza per chi votare o per chi no: per qualcuno che almeno ogni tanto si affacci dalla finestra".

poiché solo il 40% degli alunni si sente anche cittadino europeo. Tra questi il 26% considera la cittadinanza europea come prevalente rispetto alle altre identità, mentre solo il 14% considera l'essere cittadino europeo come una dimensione aggiuntiva della cittadinanza regionale o nazionale. Significativa la percentuale di giovani (24%) che si sente esclusivamente cittadino siciliano. A proposito delle politiche da promuovere a livello europeo emerge la richiesta di nuovi orientamenti. Il 46% degli intervistati ritiene che le politiche europee debbano promuovere misure per favorire il benessere dei cittadini. Vi è solo l'1% del campione che manifesta un certo scetticismo, dicendosi favorevole ad una pausa nello sviluppo dell'UE. La rilevazione campionaria evidenzia inoltre, una sostanziale omogeneità di dati concernenti la partecipazione ad un'organizzazione giovanile tra il nord ed il sud della provincia di Enna. Rispetto al sistema di istruzione e formazione, emerge una certa sfiducia da parte degli intervistati. Infatti, se il 13% pensa che la scuola prepari alla futura vita lavorativa, vi è la maggioranza relativa del campione (43%) che non la ritiene pienamente adeguata ed un largo 36% che esprime un giudizio negativo sul ruolo svolto dal sistema di istruzione-formazione del proprio paese rispetto alla possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro. Infine, emerge un'insoddisfazione dei giovani nei confronti delle istituzioni locali che, secondo il 29% del campione, non comprendono pienamente la condizione giovanile, e secondo il 32% la comprendono solo in minima parte, per cui di conseguenza sono carenti nella definizione di politiche a loro mirate. Infine solo l'1% degli intervistati ha piena fiducia nella capacità degli enti locali di comprendere i problemi e le risorse dei giovani. Nei prossimi giorni saranno acquisite le valutazioni degli stessi studenti intervistati e sarà avviata una approfondita riflessione sulla condizione giovanile in provincia.



a cura di
Gianfranco Gravina



a cura di
Enzo Cammarata

legame con l'aldilà. Tutto ciò che era più gradito al familiare scomparso veniva sepolto nella tomba assieme a lui (vasellame, gioielli, unguenti, cibo, utensili). Purtroppo al giorno d'oggi il rispetto non è più avvertito come un tempo. Basta osservare le condizioni in cui versa l'antico cimitero di Santa Maria di Gesù a Piazza Armerina, bene monumentale sottoposto a vincolo di tutela della Soprintendenza di Enna. Qui, da una decina d'anni si assiste al crollo sistematico dei muri di recinzione e non esistono più le scale per raggiungere le tombe poste sulla sommità del terreno in costa. Istituito nella prima metà dell'ottocento, dopo l'editto napoleonico, che diede origine ai cimiteri, era adiacente al giardino dei frati del Convento di Santa Maria di Gesù. Lo spazio destinato alle sepolture, per gli alberi secolari e per la tranquillità della zona, era tra i più adatti tra quelli nei dintorni di Piazza Armerina. Dobbiamo ora constatare che, dopo la creazione del nuovo cimitero, sito all'ingresso della città, quello antico è stato completamente abbandonato. Continuando così, una buona parte delle tombe non sarà più accessibile né fruibile per le future sepolture. Una tale mancanza di rispetto per i defunti, anche da parte delle Istituzioni, fa sì che anche gli operatori, che svolgono un servizio per i defunti, talora ne abusano. A questo proposito vorrei ricordare quanto ci è capitato di osservare nel napoletano intorno alla fine degli anni 60'. In un mercato rionale simile a quello di Porta Portese, un venditore ambulante esponeva su un marciapiede in-

Il rispetto comincia dalle scarpe

Nell'antichità il culto dei defunti era una delle manifestazioni più sacre che caratterizzavano la vita dei greci e dei romani oltre che degli antichi egizi. Le offerte che erano destinate ai defunti dimostravano quanto fosse forte il



persona, che si esprimeva in italiano, come noi, e che si qualificò come uno dei titolari. Era di origine napoletana e ci chiese se le scarpe avevano intenzione di comperarle per noi. Alla nostra risposta affermativa, ci spiegò che quel tipo di calzature era destinato non all'uso, bensì ai defunti. Per l'usanza americana, infatti, i morti vanno vestiti con indumenti nuovi di zecca. I titolari del negozio richiedevano alle case produttrici non le scarpe con rifiniture resistenti all'uso, ma calzature solo belle da vedere. Le soles ed i tacchi, quindi, non erano in cuoio, ma di cartone, e anziché cuciti, incollati. Le potevano quindi vendere ad un prezzo corrispondente ad un terzo circa, rispetto a quelle da usare. Dobbiamo dire che in America abbiamo notato più rispetto per i morti di quanto ne esiste dalle nostre parti, dato che ancora oggi in molti mercati dell'usato delle grandi città si vendono scarpe quasi nuove al prezzo di uno o due euro. Sarebbe meglio perciò, che anche da parte nostra si adottasse l'uso di scarpe con la suola di cartone destinate solo ai defunti.

“Cittadinanza attiva e partecipazione locale”

Il Coordinamento Tecnico della Rete provinciale EURO-DESK di Enna ha realizzato una consultazione dei giovani sulla “Cittadinanza attiva e partecipazione a livello locale”, mediante la somministrazione di un questionario ad un campione degli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore della provincia di Enna. Tale iniziativa è stata realizzata per trarre utili “osservazioni” e “valutazioni” sui valori, le aspettative, le identità dei giovani e le potenzialità di cittadinanza attiva e di partecipazione a livello locale ma anche per promuovere un confronto sui vari aspetti della condizione giovanile, attuando innanzitutto un “ascolto” ed un'attenta valutazione su come sviluppare la partecipazione effettiva dei giovani alla vita democratica e mettere in atto e appoggiare le azioni che favoriscano l'esercizio di una cittadinanza attiva. Il questionario è stato somministrato ad un campione di studenti appartenenti alle classi 3, 4 e 5 di 22 Istituti scolastici. Su un totale di 5177 alunni, ne sono stati consultati 777 (15%), e tra questi solo 645 hanno risposto al questionario. Dal report emerge una nuova dimensione della cittadinanza per i giovani, dove il concetto di cittadinanza è spesso associato all'impegno in attività di volontariato. L'esito della ricerca dimostra dunque come la dimensione del volontariato sia il luogo di riferimento per la promozione attiva e responsabile dei diritti di cittadinanza. Lo sviluppo del terzo settore, inteso come luogo di espressione della partecipazione attiva dei cittadini e terreno di coltura della democrazia, è senz'altro un indicatore fondamentale di un'integrazione europea da concepirsi anche nella sua dimensione sociale. Il volontariato locale è divenuto, di fatto, l'espressione di una cittadinanza attiva, di una vitalità civica, che si manifesta non solo nel richiedere i propri diritti ma anche come investimento di energie da parte dei cittadini per la risoluzione di problemi collettivi. Rispetto all'idea di cittadinanza, dall'indagine si rileva però che il 44% dei giovani intervistati, e quindi la maggioranza relativa del campione, considera ancora prevalente l'identità nazionale, anche se il 20% non la considera esclusiva. L'idea che la cittadinanza europea è un concetto già acquisito dai giovani, è confermato solo in parte,



a cura di
Gaetano Mellia



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale lavoro e formazione
professionale Dipartimento regionale formazione
professionale



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per le politiche del lavoro
e dell'occupazione e tutela dei lavoratori
UFFICIO CENTRALE OFPL



Sperimentazione di un Modello di Sensibilizzazione
a favore dell'emersione del lavoro irregolare.

POR Sicilia 2000/2006 – Asse III Misura 3.11
Cod. 1999/IT.16.1PO.011/3.11/7.2.4/012

**AVVIO SPORTELLO INFORMATIVO PER LE POLITICHE DI CREAZIONE,
SVILUPPO D'IMPRESA E DI DIFFUSIONE DEL LAVORO REGOLARE**

La Solco S.r.l., e la Provincia Regionale di Enna comunicano alla cittadinanza che a partire dal 13 Novembre 2006 sarà allestito un point informativo sito presso la Provincia Regionale di Enna IV Settore “Lavoro e Sviluppo Economico” III Servizio “Politiche giovanili, del Lavoro e delle Pari Opportunità” sito in Piazza Garibaldi, 8 - Enna.

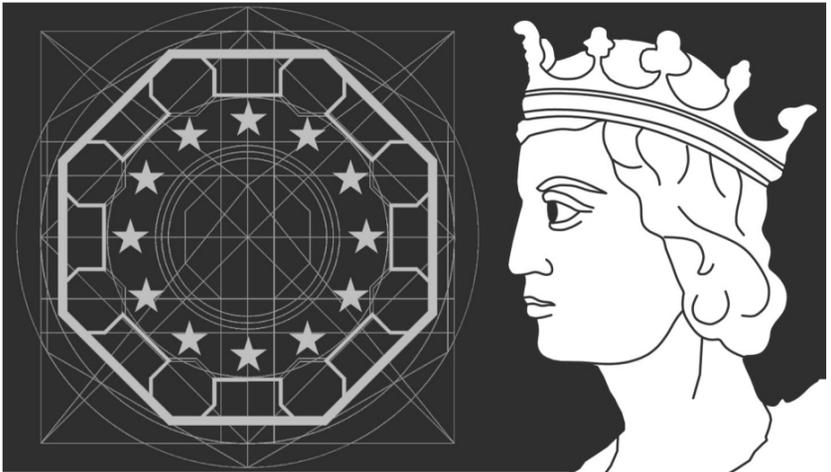
Tipologia del Servizio:

Lo sportello fornisce consulenza front office sulle seguenti aree tematiche:

- Accesso al credito;
- Regimi agevolativi per la creazione e/o sviluppo d'impresa;
- Diritto fiscale e del lavoro;
- Orientamento alla ricerca di opportunità di lavoro;
- Organizzazione aziendale;
- Informazioni sulla rete di servizi presenti sul territorio.

ENNA “Sportello Creazione d'impresa ed occupazione”

Piazza Garibaldi, 8 Enna
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00
Tel. 0935/500827- Fax 0935/505446
e-mail: info@smsemersione.it
Sito internet: www.smsemersione.it



FEDERICO II E IL SOGNO EUROPEO

Promossa e organizzata da



Casa d'Europa di Enna

SETTIMANA EUROPEA ENNA 3 - 9 MAGGIO 2007

PROGRAMMA

“Federico II ed il sogno europeo”

03 Maggio

ore 17.00 **Sala Cerere di Palazzo Chiamonte**
Apertura della Settimana Europea a cura della Casa d'Europa di Enna

Convegno “L'Architettura Federiciana: sistema di controllo del territorio e di divulgazione della cultura federalista” a cura dell'Ordine degli Architetti e PPC di Enna e dell'Associazione culturale UMBILICUS

ore 19.30 **Palazzo Pollicarini**

Mostra: “L'Architettura federiciana” a cura dell'Ordine degli Architetti e PPC di Enna e dell'Associazione culturale UMBILICUS

Galleria Civica Palazzo Chiaramente ore

Mostra Standardi del Palio di Montagnana a cura della Società consortile Rocca di Cerere

Centro storico/ Pergusa

“A Tavola con Federico II”: degustazione di cibi e bevande della tradizione medievale

04 Maggio

ore 10.30 **Auditorium Liceo Linguistico “A.Lincoln”**

Convegno “Identità Europea ed identità locali” con gli interventi di: arch. Maurizio Campo, dott. Rocco Lombardo, prof. Marcello Schembri, prof. Elio Scaglione

ore 17.00 **Biblioteca Comunale**

Mostra concerto: “Gli arnesi della musica del Medioevo. Strumenti di ieri e oggi” a cura di Marcello Schembri, con la partecipazione del soprano Katia Giuffrida

Centro storico

Il cammino degli artisti: spettacoli di strada

Pergusa Centro storico

“A Tavola con Federico II”: degustazione di cibi e bevande della tradizione medievale

05 Maggio

Castello di Lombardia

Mostra reperti archeologici medievali del territorio Ennese a cura della Soprintendenza ai BB CC AA di Enna

Soprintendenza- Sala convegni

Convegno “Il medioevo in Sicilia” a cura della Soprintendenza ai BB CC AA di Enna

Università Kore Auditorium Ingegneria

Finale Concorso cinematografico per le scuole a cura di “Eye SchoolFestival”

ore 18.00 **Palazzo Chiamonte- Atrio del Sole**

Giullarata “Beata Clarisa” a cura dell'associazione culturale “L'Arpa”

ore 20.00 **Chiesa Santa Chiara**

Concerto “Poi che ti piace Amor” Testo di Federico

a cura **Pergusa Centro storico**

“A Tavola con Federico II”: degustazione di cibi e bevande della tradizione medievale

06 Maggio

ore 11.00 **Palazzo Pollicarini**

Proiezione documentario “Le architetture federiciane in Sicilia” a cura Istituto Nazionale dei Castelli

ore 18.00 **Piazza Duomo**

Concerto di musica medievale a cura di “Historiae antiquae” di Marineo e del gruppo Triskele di Enna

Pergusa Centro storico

“A Tavola con Federico II”: degustazione di cibi e bevande della tradizione medievale

07 Maggio

ore 10.30 **Auditorium I.T.C. “Duca d'Aosta”**

Convegno: “Dalle Costituzioni di Melfi al Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa” a cura dell'Associazione federiciana, Associazione europea degli insegnanti e del Movimento federalista europeo.

Interventi: avv. Bruno Grimaldi, prof. Paolo Russo, prof. Rodolfo Gargano

ore 17.00 **Palazzo Chiamonte - Atrio del Sole**

Degustazione vini tradizione medievale a cura dell'ONAV

Pergusa Centro storico

“A Tavola con Federico II”: degustazione di cibi e bevande della tradizione medievale

08 Maggio

ore 18.00 **Università Kore Aula Montessori**

” Processo a Federico II”

Drammatizzazione su testi di Aurelio Pes a cura della Fondazione Federico II

Pergusa Centro storico

“A Tavola con Federico II”: degustazione di cibi e bevande della tradizione medievale

09 Maggio 2007

“FESTA DELL'EUROPA”

Torre di Federico

Ore 9.30 Arrivo e registrazione dei partecipanti

• Giochi di ruolo

• Mostra fotografica sulla Costituzione Europea

• Laboratorio teatrale con danze e canti di origine araba

• Esposizione sull'Arte orafa dell'età federiciana

Ore 12.30 Premiazione Concorso AEDE

Ore 13.30 La Cucina di Federico II: buffet (a cura dell'Istituto Alberghiero)

Ore 17.00 Corteo Federiciano

Castello di Lombardia

• Danza di corte

• Recital di poesie della Scuola Siciliana

• Degustazione di vini a cura dell'Onav

Ore 21,30 **Concerto per l'Europa** - del Conservatorio di Palermo diretta dal maestro Gaetano Colajanni.

9 maggio 1950 Robert Schuman, ministro degli Esteri francese, proponeva di porre la produzione franco-tedesca di carbone e acciaio sotto un'Alta Autorità comune sopranazionale aperta agli altri Paesi Europei. La “Dichiarazione di Schuman” oggi è intesa come l'atto di nascita dell'Unione Europea. La giornata del 9 maggio, nota come “Giornata dell'Europa”, è diventata, al pari dell'euro, della bandiera e dell'inno, un simbolo identificativo dell'Unione Europea ed un'occasione per favorire, attraverso numerose iniziative, un avvicinamento tra l'Europa comunitaria e i suoi cittadini.

La Casa d'Europa di Enna è impegnata nella diffusione della cittadinanza europea, a partire dal recupero delle radici culturali, in modo da riscoprire e consolidare le identità locali e garantire alle comunità la partecipazione al confronto internazionale.

Quest'anno, con il sostegno della Provincia Regionale di Enna, del Comune, della Regione Siciliana, dell'Assemblea Regionale Siciliana, della Commissione Europea, della Fondazione Federico II, dell'A.A.S.T., in collaborazione con la Soprintendenza, l'Archivio di Stato, l'Ordine degli Architetti P.P.C. provinciale, l'Università Kore di Enna, l'Associazione federiciana, l'Associazione Umbilicus, l'A.E.D.E., il Movimento Federalista Europeo, l'UNESCO, l'Accademia italiana della cucina, l'Associazione nazionale dei cuochi, l'O.N.A.V., la società consortile Rocca di Cerere, l'Accademia Pergusea, il C.I.M.I.T., l'Eye school Festival, la SIEM, l'Associazione culturale “la Rupe”-Dazera, l'Università “Federico II” di Napoli, l'Istituto nazionale dei castelli, le Istituzioni scolastiche provinciali, la Casa d'Europa di Enna i propone una settimana di riflessione sul tema **FEDERICO II E IL SOGNO EUROPEO**

Attraverso la riscoperta del periodo federiciano, estremamente significativo e caratterizzante per la Sicilia ed in particolare per il territorio ennese con l'obiettivo di promuovere, nelle nuove generazioni locali, il “Concetto di Appartenenza”.

Il progetto, partendo da Enna, “Ombelico della Sicilia”, si allarga all'esplorazione prima della realtà fisica, politica, sociale e culturale dell'Italia, “Centro del Mediterraneo”, e, quindi, agli aspetti generali e umani dell'Europa, prestando particolare attenzione alla realtà della Comunità Europea.

La scelta di Federico II scaturisce dalla politica di grande apertura che l'imperatore svevo ebbe verso i popoli del Mediterraneo, anticipando, attraverso

il dialogo interculturale, l'idea di una società multiculturale e multirazziale, quale oggi l'Europa aspira a divenire.

La sua politica rivela molto bene che già in tempi remoti era presente una visione del mondo basata sull'incontro ed il dialogo fra culture diverse, visione, oggi alle soglie del terzo millennio, di grande attualità per la realizzazione del processo d'integrazione fondato sul rispetto dell'identità, della lingua, della fede religiosa e della civiltà di ciascun popolo.

Egli seppe interpretare un periodo di profondo cambiamento, dibattuto fra integralismo cattolico e stato laico; superstizione e scienza nascente; dogmatismo, eresie e libero pensiero. Il suo atteggiamento di fronte al mondo intellettuale del suo tempo ci dimostra che egli era già pervenuto al concetto dell'unità e della universalità del sapere umano, per cui veniva abolita ogni differenza fra un dotto cristiano, musulmano ed ebreo, in un embrionale afflato che oggi potremmo definire ecumenico.

Federico II vivacizzò la vita intellettuale della Sicilia, rendendola recettiva e diffusiva delle correnti culturali del Mediterraneo. Invitò alla sua corte sapienti ed eruditi di tutto il mondo, allora conosciuto, e intrattene rapporti con gli stranieri che gli venivano segnalati per doti culturali. Nei confronti dei siciliani ebbe una particolare predilezione, tanto che questi cominciarono ad acquisire coscienza della propria storia.

Amante dell'arte e della bellezza contribuì, mediante idee proprie, a quelle grandi creazioni architettoniche che sono i castelli e le fortificazioni del Regno di Sicilia.

Venne ad Enna fra il 1232 e il 1233 e ne apprezzò a tal punto la posizione strategica che decise di consolidare il Castello di Lombardia, rafforzando la sua struttura difensiva. Nei documenti svevi, il Castello viene, infatti, definito “Castrum Regium”.

Abile falconiere e amante della caccia e, si dice che abbia fatto edificare la Torre di Federico, sua residenza estiva, concepandola come una “Domus Regia”, vera e propria palazzina di caccia. Amante della pesca, spesso si recava presso il Lago di Pergusa, luogo, a quel tempo, ricco di acqua e di selvaggina. Amministratore accorto della giustizia, anticipò, con le “Costituzioni di Melfi”, l'idea di uno Stato moderno. Fece indire i Parlamenti, ai quali partecipavano anche rappresentanze del popolo e fu a Foggia, nel 1240, che attribuì ad Enna l'appellativo di “inespugnabile”, appellativo

di cui la città si fregia ancora oggi nel suo stemma.

La manifestazione che la Casa d'Europa di Enna propone vuole diventare un appuntamento fisso con cadenza annuale, da realizzare nella prima settimana di Maggio, dedicata all'Europa, con la giornata conclusiva del 9 Maggio, “Festa dell'Europa”, con un percorso che parte dalla scoperta della figura carismatica e spesso contraddittoria di Federico II, per arrivare al presente dove il concetto di Stato nazionale lascia il posto a quello di Europa Unita, Comunitaria, non più solo Comunità Economica, ma realtà politica che garantisce i diritti e le libertà, agevola il confronto e il dialogo fra le culture.

Le scuole e l'Università partecipano attraverso un laboratorio che indaga su tutti gli aspetti della cultura federiciana, realizzando banchetti gastronomici, sulla traccia della cucina di Federico II, coadiuvando nella realizzazione della scenografia urbana e nell'allestimento di mostre tematiche, oltre che animare l'itinerario federiciana ed eseguire musiche medievali.

Coinvolte in un percorso di ricerca, ospitano, nelle loro aule magne, tavole rotonde, convegni sui temi che vanno dall'identità europea all'identità locale, passando per ciò che avviene dalle “Costituzioni di Melfi al Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa”.

Grande contributo, altresì, viene alla manifestazione dal mondo della cultura ennese, in particolare dalle associazioni di categoria e dalle associazioni culturali con:

- un itinerario tematico integrato che prevede il collegamento reale e virtuale dei siti monumentali che segnano la presenza di Federico II;
- una scenografia medievale;
- mostre di reperti archeologici del periodo medievale e particolarmente federiciano;
- seminari e mostre sull'architettura federiciana;
- il racconto per immagini della “Costituzione europea”;
- rappresentazioni teatrali, concerti, spettacoli di strada;
- degustazione di cibi e vini della tradizione gastronomica medievale;
- esposizione di strumenti musicali medievali e documenti d'epoca;
- corteo federiciano che coinvolgerà i Comuni della provincia, aventi tradizioni medievali, che parteciperanno con proprie delegazioni in costume.

Presidente della Casa d'Europa di Enna Prof.ssa Cettina Rosso



Terzo Settore

a cura di Claudio Faraci

Il Desiderio di Felicità: il Bisogno di una Famiglia, Vera

Il 12 maggio le famiglie e le loro organizzazioni (ha aderito anche il Collegamento del Terzo Settore di Enna, una ventina di organizzazioni tra volontariato, associazionismo e cooperazione) scendono in piazza per far sentire la loro voce. Questo evento ha fatto notizia sulla stampa nazionale e sulla politica, perché da qualche parte, in maniera subdola, si vuole porre in discussione questa entità, base dell'umanità. Nell'ultimo quarto di secolo molti cambiamenti socioculturali hanno investito la famiglia: nuove leggi, maggiore privatizzazione, minore rilevanza pubblica, doppio lavoro della donna, radicali mutamenti di costume nella sfera sessuale, calo della nuzialità e della natalità, invecchiamento della popolazione, separazione, divorzi, convivenze, ricostituzione di fatto, permanenza dei giovani, ecc.. Ed ancora, sul piano dei rapporti di coppia si è passati dal matrimonio senza amore (matrimoni combinati) a quello per amore (matrimonio condiviso) per giungere all'amore senza matrimonio (coppie di fatto) al rapporto di convenzionale (DiCo), quest'ultimo quale espressione di una sfera estrema ed esasperata di quella realizzazione di sé (individualismo), che è tipica della società moderna, in cui si tende a rivendicare i propri diritti su quelli della collettività. La manifestazione delle famiglie non ha carattere rivendicativo ma propositivo e costruttivo: si vuole rimettere la famiglia al centro dell'interesse sociale della nazione, perché da essa tutti possono trarre vantaggio. Lo Stato, cui ci si rivolge, con le sue leggi, deve garantire le migliori condizioni esterne per favorire la stabilità di essa, senza entrare nella sfera dei rapporti interni di coppia, non immaginare provvedimenti sbagliati come sui DiCo. La vera priorità per la politica, se si vuole favorire la continuità generazionale e perpetuazione umana, è quella di cercare di "recuperare" i mancati ma-

trimoni. Cercare di creare, cioè, quelle condizioni esterne che non impediscano e non scorragino i giovani dallo sposarsi, dall'essere fecondi e aperti alla procreazione. Mettere, altresì, in campo azioni di tutela e promozione della donna, di stabilizzazione dei lavoratori precari, di accesso alla casa, di aiuto finanziario. Cosa chiedono i ragazzi oggi ed a quale famiglia guardano? Essi vogliono avere un padre e una madre che si vogliono bene, che si rispettano, che stanno assieme. Ogni ragazzo desidera essere amato e accudito da un padre e una madre. I ragazzi soffrono perché troppo spesso avviene il contrario, vedono le loro famiglie sfasciarsi. Nel profondo di ogni ragazzo, di ognuno di noi, è iscritto questo desiderio di felicità, questo bisogno di stabilità e sicurezza, questa ambizione a una "famiglia perfetta", perché questo è il bisogno profondo dell'uomo. Il desiderio di felicità è quello di avere una famiglia vera, dove viene testimoniata la bellezza del matrimonio, la fedeltà di coppia, la reciprocità delle relazioni e degli affetti, dei rapporti d'amore, della consapevolezza dei propri compiti, delle responsabilità dei ruoli, della compensazione delle diversità, della passione per la vita comune (e lo sottolineo per esperienza diretta, è una vita assolutamente straordinaria). E qual è il destino della famiglia? È quello di essere un'apertura di credito incondizionato verso la vita, di essere un investimento, che non ha paragoni, sul futuro. Questa famiglia può diventare modello affascinante e trainante per i tanti uomini e donne intimiditi e inquieti che popolano il nostro tempo e che per questo si rifugiano nell'istintività dei rapporti, nell'estemporaneità delle relazioni. Per questa famiglia si può essere disposti ad attraversare il mare aperto del presente senza soffrire i colpi di vento mediatici odierni.

"Ogni persona, prima di altre esperienze, è figlio, e ogni figlio proviene da una coppia formata da un uomo e da una donna. Poter avere la sicurezza dell'affetto dei genitori, essere introdotti da loro nel mondo complesso della società, è un patrimonio incalcolabile di sicurezza e di fiducia nella vita".

(da Nota sulla famiglia, C.E.P. Aprile 2007)

"Il Consigliere di Parità"

Nel marzo 2000 il Consiglio europeo di Lisbona potenzia la «strategia di Lussemburgo» conferendole un obiettivo strategico globale molto ambizioso per il nuovo decennio, che andrà sotto il nome di "strategia di Lisbona": l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale. Una delle linee principali della Agenda per la politica sociale del Consiglio europeo di Lisbona, mirante a collegare tra loro le politiche economica, occupazionale e sociale, è la parità fra uomini e donne. La parità salariale a parità di mansioni e la protezione contro le molestie sessuali sono due tra i principi fondamentali dell'UE.

L'UE ha bandito ogni forma di discriminazione basata sul sesso, l'origine razziale od etnica, gli handicap, le tendenze sessuali, l'età, la religione o le convinzioni personali e ha perciò adottato strategie intese a combattere la discriminazione e la xenofobia e ad assicurare il rispetto del principio della parità fra uomini e donne in tutte le politiche dell'Unione. L'U.E stabilisce che il 2007 è l'anno europeo delle PARI OPPORTUNITA' ed è quindi giusto e doveroso parlare dell'organo che sovra intende al rispetto di tale orientamento. La Consigliera di parità, nominata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari opportunità, promuove e controlla l'attuazione dei principi di uguaglianza, opportunità e di non discriminazione tra uomini e donne nel mondo del lavoro (decreto legislativo 23 maggio 2000

n. 196). La figura della Consigliera è istituita a livello nazionale, presso il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, regionale e provinciale, rispettivamente presso le Regioni e

LAVORO

Un mondo poco conosciuto

a cura di Giuseppe La Porta



le Province. Nell'esercizio delle proprie funzioni la Consigliera di parità è un pubblico ufficiale ed ha l'obbligo di segnalare all'autorità giudiziaria i reati di cui viene a conoscenza. La peculiarità della figura della Consigliera consiste in una doppia funzione. Quella istituzionale, di vigilanza contro le discriminazioni e di promozione delle pari opportunità. Nei casi di presunta discriminazione i soggetti direttamente interessati, le organizzazioni sindacali, le associazioni, gli organismi (a vario titolo interessati) possono inoltrare una denuncia alla Consigliera Nazionale (nei casi di rilevanza nazionale) o alla Consigliera regionale e provinciale territorialmente competente (a seconda della sfera di riferimento). Inoltre possono essere segnalate le eventuali discriminazioni indirette contenute in accordi aziendali, in procedure concorsuali, in prassi e comportamenti adottati sui luoghi di lavoro che penalizzano in modo proporzionalmente maggiore gruppi di lavoratrici o di lavoratori. La denuncia deve essere scritta, inviata per posta o tramite fax (rispettivamente all'Ufficio della Consigliera nazionale, regionale o provinciale), e contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali del denunciante e, ove ne ricorra la necessità, deve contenere l'autorizzazione a contattare i datori di lavoro. Per ciascuna segnalazione viene attivata una istruttoria secondo le modalità ritenu-

te più idonee al superamento della discriminazione; gli utenti e le utenti vengono informate di tutte le fasi dell'istruttoria che li/le riguarda. Anche nella provincia di Enna esiste il Consigliere di parità e solo nel 2007 ha già portato a compimento delle azioni "positive" quali la progettazione, pubblicazione e diffusione di un calendario tematico di cui abbiamo parlato nei primi articoli dell'anno, di un convegno, in occasione dell'8 marzo, sulla violenza sulle donne e naturalmente l'"ordinario" lavoro di rappresentanza e difesa nelle situazioni di disparità che pur se non indifferente è bene che resti riservato per evitare di aggravare ancora situazioni lavorative che già sono gravemente compromesse. L'Ufficio del Consigliere di Parità, essendo pubblico e quindi totalmente gratuito, ad Enna è insediato nei locali del Centro Per L'Impiego in via Libero Grassi, 8 - tel.0935533695 e fax.0935533696 - chiedendo allo sportello del consigliere di parità è possibile fissare liberamente un appuntamento.

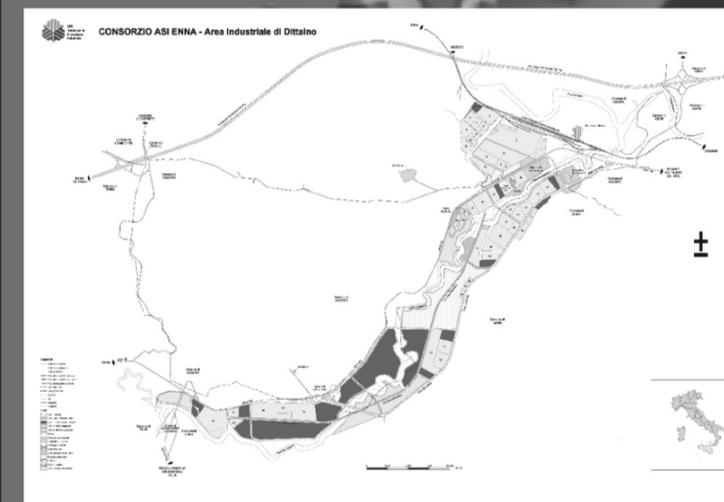


Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Enna

www.asienna.it



mettiamo in moto il vostro futuro



LA SICILIA CON CUI PARLARE

Il Consorzio A.S.I. della Provincia di Enna vi aiuta nei vostri progetti di investimento in Sicilia ed a Enna. Il Consorzio svolge un'azione diffusa di promozione e assistenza alle imprese insediate o che intendono insediarsi, mettendo in essere tutti gli atti necessari per la erogazione dei servizi comuni. L'agglomerato industriale del Dittaino è una delle aree più favorite per la creazione di nuove imprese, presenta infatti, una tipologia articolata di incentivi per la realizzazione di nuove attività. L'agglomerato industriale di Dittaino, gestito dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Enna, possiede i requisiti e i presupposti in termini di terreni disponibili e "minimo funzionale" di infrastrutture realizzate che rendono fattibile l'immediata localizzazione di nuove iniziative produttive. L'agglomerato di Dittaino consta di un area di circa 300 ettari, 100 dei quali già occupati da insediamenti produttivi. Grazie alla posizione strategicamente vicina agli snodi autostradali e ferroviari, l'agglomerato di Dittaino costituisce una grande opportunità per tutti quelli imprenditori che desiderano investire in zona. Per avere un punto di ingresso in questa area geografica tra l'Europa e il Mediterraneo potete rivolgervi al Consorzio A.S.I. uno sportello in grado di contribuire a dare attuazione alle vostre iniziative imprenditoriali.

Il Consorzio A.S.I. è un segno concreto che il clima economico in Sicilia ed a Enna è ideale per le iniziative di successo. Il Consorzio si trova al centro delle principali vie di comunicazione della Sicilia e del Mediterraneo. L'asse Mare del Nord Mediterraneo che partendo dall'Inghilterra si spinge a sud fino alle ragioni adriatiche dell'Italia ed il grande bacino del Mediterraneo che dall'Andalusia si estende fino al Mare Egeo passando per Tunisi, Palermo e Atene. Il primo asse definisce un area tradizionalmente sviluppata; il secondo è invece un asse in forte evoluzione in vista del grande mercato unico Euro Mediterraneo dal 2010 così come stabilito dalla Conferenza di Barcellona del 1995.



Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Enna

Riceviamo e pubblichiamo la lettera dell'ass. com. ai LL.PP. Lorenzo Colaleo in merito ad un nostro articolo pubblicato nel numero scorso. Essendo la missiva troppo lunga, pubblichiamo una sintesi. mentre il testo integrale lo si potrà leggere su www.dedalomultimedia.it.

"Mi ero ripromesso di non prendere più in considerazione attacchi per me ritenuti "gratuiti" pubblicati in alcune testate giornalistiche - specie locali -, che continuano a esternare e sentenziare sulla perdita di asseriti finanziamenti nel campo dei lavori pubblici, poiché convinto che ciò rientrasse nel gioco delle parti ed ancor di più se tali dichiarazioni provengono da pubblicisti che hanno svolto, prima di me, ruoli di amministratore nello stesso settore, e/o cittadini che la cui appartenenza politica all'interno di forze politiche di centro destra è più che certa. **1.** il mio primo atto, per ridare dignità allo sport ennese, è stato quello di portare a definizione l'iter procedurale del campo di atletica (€ 2.981.025,87) **2.** nella medesima data, 17/6/2005 e con lo stesso decreto ministeriale per altro importo di € 602.742,18 si procedeva all'appalto per la ristrutturazione della piscina coperta. **3.** altro problema preso a cuore dal mio assessorato è stato quello relativo al completamento della Casa di Riposo S. Lucia (€ 1.487.765,11) . **4.** non sarà certamente sfuggito l'impegno dell'assessorato relativo al PIT 11 - capannicolo di lombardia di € 1.032.914,00. **5.** altro importante traguardo è stato il decreto di finanziamento dell'importo di € 3.244.281,25 per la sistemazione e la messa in sicurezza dell'ex discarica "Pisciotta - Torcicoda". **6.** probabilmente è stato volutamente dimenticato il finanziamento dell'importo di € 489.917,56 per il rifacimento della pavimentazione della Via Vittorio Emanuele e la predisposizione dell'impianto di illuminazione artistica. **7.** grande accelerazione ha avuto il progetto già finanziato per i lavori di messa in sicurezza delle pendici sottostanti la Rocca di Cerere per un importo di € 1.000.000,00. **8.** anche sul

fronte del risanamento e messa in sicurezza delle pendici l'Assessorato ai Lavori Pubblici ha ottenuto già tre decreti di finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente per un importo di € 1.200.000,00 e due della Regione Siciliana (PAI) per un importo del primo di € 1.500.000,00 ed il secondo di € 1.200.000,00 che serviranno alla messa in sicurezza delle pendici in Via Pergusa all'altezza dell'incrocio di via Ottavio Catalano e gli altri due per le pendici attigua il capo di bocce (per un totale complessivo di € 3.900.000,00). **9.** Non si deve dimenticare come l'Assessorato sia andato a ripescare anche progetti di rifacimento della condotta idrica di C.da San Calogero. **10.** si è provveduto anche a riutilizzare i residui di mutui pregressi per finanziare la ripavimentazione del viale Diaz e di Via Libertà per un importo di circa € 100.000,00. **11.** anche nella edilizia scolastica si è riusciti ad ottenere dallo Stato un finanziamento pari ad € 553.642,00 per la messa in sicurezza e la sistemazione della Scuola Media Garibaldi. **12.** inoltre credo non sia di poco conto tenere in considerazione le cose realizzate con fondi del bilancio dissestato che hanno risolto annosi problemi quali la strada della chiesa di S. Anna e/o l'ingresso nelle cooperative esistenti in contrada S. Caterina, la sistemazione di Via dello Sport, la realizzazione di una rotonda in via pergusa.

Adesso se mi consentite io credo di aver dimostrato - carte alla mano - ciò che ha fatto in due anni l'Assessorato cui sono delegato - mentre sarei grato a quanti mi accusano di schiuma di voler loro dimostrare, nella medesima maniera, di quali finanziamenti persi parlino magari dicendomi anche quali siano state le grandi opere pubbliche realizzate nel corso del loro mandato. Nell'attesa di un cortese riscontro intanto porgo i più cordiali saluti."

Lorenzo Colaleo - Assessore LL.PP.



PIAZZA ARMERINA
Esperimento di nuovo
turismo e mostra di art design

E' stata inaugurata una mostra di opere realizzate da pittori, grafici, scultori e fotografi e da studenti dell'Art Department and Center of Visual Arts and Media, State Institute of Management and Social Technologies of the Belarusian State University di Minsk, che hanno lavorato per produrre apparati figurativi e scultorei a tema che saranno esposti all'interno del nuovo albergo-galleria Suite d'Autore.

Un albergo costituito da sette stanze dove, oltre al mobilio e alle opere, ogni elemento è oggetto d'interesse progettuale: per esempio, ogni camera-tema ha una sua maniglia specifica, mentre le porte sono contrassegnate da un motivo figurativo introduttivo al tema della stanza.

Alcune degli elementi che saranno collocati all'interno dell'albergo sono stati mostrati anticipatamente presso il Museo Diocesano di Piazza Armerina, successivamente saranno sistemati all'interno dell'hotel-galleria che ha aperto ufficialmente i battenti il 24 aprile.

Oggi sono stati individuati sette temi progettuali: cinque riflettono momenti importanti della storia del design (geometria nelle avanguardie costruttive, leggerezza nel movimento moder-

no, fluidità, stravaganza tra pop e "ipermerce", magia e ironia nel design italiano), uno è dedicato alla tradizione locale mentre l'ultimo simboleggia il futuro attraverso prototipi dei giovani designer; l'idea è che col passar del tempo si delinea il concept del nuovo albergo, che muoverà dalla domanda turistica del panorama internazionale rendendola però innovativa e critica, caricandola di valenze culturali e didattiche e di promozione di giovani artisti e designer.

Come ci ha spiegato il giovane imprenditore, Ettore Messina, ideatore e proprietario della struttura, l'idea di realizzare un hotel-suite muove dal concetto di "opera d'arte totale", dal Gesamtkunstwerk di stampo ottocentesco, dove ogni singola parte di un edificio è progettata in rapporto armonico col tutto per creare suggestioni straordinarie.

"Anche se fortemente ancorato alla storia, sia per la ricostruzione di una camera di fine '600 piazzese sia per la location fornita dal Duomo con la sua piazza antistante - spiega ancora Messina - l'hotel ci consente di sognare proiettandoci nel futuro all'interno della camere appena realizzate".

Una particolarità: gli ospiti del Suite d'autore potranno, nel caso lo volessero, acquistare ogni mobile, specchio e oggetto che troveranno all'interno della stanza prescelta.

Patrizio Roccaforte



ASSORO
Riconoscimento a "Rosso Malpelo"

L'Amministrazione Comunale di Assoro ha voluto offrire una giusta riconoscenza al giovane attore Assorino, Antonio Ciurca di 14 anni, che ha rivestito il ruolo di uno dei personaggi dell'opera del grande Giovanni Verga e cioè Rosso Malpelo del regista Pasquale Scimeca. Il film, girato durante il Luglio scorso, è stato ambientato interamente in provincia di Enna. L'incontro è avvenuto presso l'Auditorium della Scuola Media "Pantano" con la presenza del Sindaco di Assoro Giuseppe Assennato e di tutta la Giunta

Pasquale Scimeca - il regista



Comunale. La giornata del 22 Aprile è stata contrassegnata dalla consegna di targhe ricordo, sia al giovane attore Antonio Ciurca e ovviamente anche al regista Pasquale Scimeca che si è presentato con la troupe, che ha contribuito alla creazione del film, al seguito. E' stato inoltre stabilito di mostrare la pellicola del film a tutti i gli studenti e al pubblico in generale, precisamente: per gli studenti la visione è stata concordata per sabato 21 Aprile e per la cittadinanza tutta domenica 22 Aprile.

Per la visione del film è stata richiesta la cifra simbolica di 3 euro che saranno devolute per il progetto di raccolta di fondi voluta dallo stesso regista Scimeca. Il ricavato sarà destinato al progetto che vede la partecipazione di 100 scuole italiane che avranno obiettivo l'adozione di 1000 bambini Boliviani, lo scopo principale è quello di poter in tutti i modi contribuire per sopprimere la schiavitù, soprattutto minorile, nel mondo.

Giacomo Patti



NICOSIA
Sarà restaurato il Padre della Misericordia

Al via i lavori di restauro del crocefisso del Padre della Misericordia, venerato e custodito presso la Basilica di Santa Maria Maggiore di Nicosia.

L'opera realizzata da Vincenzo Calamaro su cartone romano, raffigura Cristo morente sulla croce. La sua realizzazione è databile tra la fine del XVI° e l'inizio del XVII° secolo.

Così come risulta dagli archivi della Basilica di Santa Maria Maggiore, l'ultimo restauro operato sull'opera è del 1901 da allora essa ha subito notevoli traumi anche è soprattutto con riferimento agli scontri che in passato avvenivano tra le due fazioni dei Mariani (abitanti della parte alta della città) e i Nicoletti (abitanti della parte bassa della città).

La tradizione religiosa attribuisce a questo crocefisso, il miracolo che interessò tutta la città nel 1626. In quel tempo il morbo della peste mieteva vittime in continuazione e la città era stata fortemente "messa

in ginocchio" da tale male. Una suora del ex convento di Santa Caterina sognò che il Padre della Misericordia veniva portato in processione per le vie della città liberandola dalla peste. Riferì ciò alle autorità ecclesiastiche e il simulacro venne portato in processione. La città venne definitivamente liberata dal morbo.

Oltre alla tradizione religiosa l'effigie del Padre della Misericordia, insieme all'altro crocefisso, il Padre della Provvidenza custodito e venerato presso la cattedrale di San Nicolò, rappresenta il richiamo alle tradizioni popolari nicosiane di una volta che interessavano le due parti in cui la città era divisa

la parte alta rappresentata dal quartiere di Santa Maria Maggiore e la parte bassa della città rappresentata in prevalenza dalla Piazza Garibaldi. Ricollegata a questa bipartizione è la denominazione che viene spesso utilizzata in alcune fonti storiche per individuare la città di Nicosia, indicandola come "la città dei due Cristi".

Luigi Calandra



Contro il grigiore della città

I COLORI

di DEDALO...

dal 15 Maggio

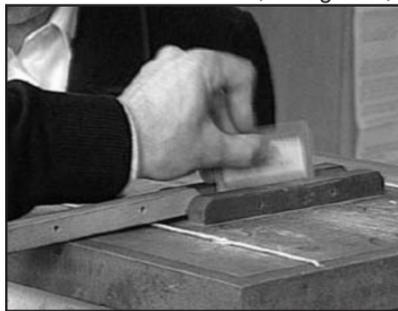


Amministrative 2007

Sono 156 i comuni della Sicilia che chiameranno alle urne i propri abitanti dal 13 al 14 maggio. 2 milioni e 200 mila elettori, metà del corpo elettorale dell'Isola. I Capoluoghi siciliani interessati Palermo, Agrigento e Trapani, che per il Consiglio Comunale voteranno con il sistema proporzionale.

Sette i comuni della provincia di Enna coinvolti in questa tornata elettorale: Barrafranca e Nicosia, che con una popolazione superiore ai 10.000 abitanti, voteranno con il sistema proporzionale; mentre gli altri cinque comuni: Centuripe, Nissoria, Regalbuto, Sperlinga e Villarosa, voteranno con il sistema maggioritario.

Gli altri comuni: In provincia di Agrigento si vota a Aragona, Favara, Racalmuto, Raffadali e Ravanusa (con il proporzionale) Bivona, Casteltermini, Cattolica Eraclea, Comitini, Lampedusa-Linosa, Montallegro, San Giovanni Gemini, Santa Elisabetta, Santa Margherita Belice e Villafranca Sicula (con il maggioritario). In provincia di Caltanissetta a Gela, San Cataldo, Mussomeli, Niscemi (con il proporzionale) ad Acquaviva Platani, Butera, Campofranco, Marianopoli, Resuttano, Santa Caterina Villarmosa, Sommatino e Vallelunga Pratameno (con il maggioritario). In provincia di Catania a Belpasso, Caltagirone, Misterbianco, Paternò e Sant'Agata Li Battiati (con il proporzionale) ad Aci Bonaccorsi, Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo di Sicilia, Licodia Eubea, Linguaglossa, Mazzarone, Mirabella Imbaccari, Nicolosi, Raddusa, San Michele di Ganzaria, Santa Maria di Licodia e Vizzini (con il maggioritario). In provincia di Messina a Barcellona Pozzo di Gotto e Lipari (con il proporzionale) ad Acquadolci, Alcara Li Fusi, Brolo, Caprileone, Castel-



mola, Castoreale, Cesarò, Condrò, Francavilla di Sicilia, Furnari, Gaggi, Gallodoro, Gioiosa Marea, Itala, Letojanni, Librizzi, Longi, Malfa, Mandanici, Mazzarrà Sant'Andrea, Merì, Mirto, Mistretta, Montalbano Elicona, Motta D'Affermo, Naso, Nizza di Sicilia, Novara di Sicilia, Oliveri, Pagliara, Pettineo, Piraino, Roccavaldina, Roccella Valdemone, Rodì Milici, San Pier Niceto, San Piero Patì, Sant'Alessio Siculo, Santa Marina Salina, Santa Teresa Riva, Santo Stefano di Camastra, Saponara, Savoca, Sinagra, Venetico, Villafranca Tirrena (con il maggioritario). In provincia di Palermo a Belmonte Mezzagno, Cefalù, Corleone, Terrasini e Villabate (con il proporzionale) ad Alia, Altofonte, Balestrate, Bisacchino, Blufi, Bolognetta, Caccamo, Campofelice di Fitalia, Camporeale, Castelbuono, Castellana Sicula, Chiusa Scalfani, Ciminna, Ficarazzi, Gangi, Giardinello, Isnello, Mezzojuso, Palazzo Adriano, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Prizzi, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Santa Flavia, Trappeto e Valledolmo (con il maggioritario). In provincia di Ragusa a Modica e Pozzallo (con il proporzionale) a Chiamonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, Santa Croce Camerina (con il maggioritario) in provincia di Siracusa a Avola, Floridia e Melilli (con il proporzionale), Canicattini Bagni, Cassaro, Ferla, Solarino e Sortino (con il maggioritario). Nel Trapanese a Alcamo, Castelvetrano, Erice e Marsala (con il proporzionale) a Calatafimi-Segesta e Petrosino (con il maggioritario).

Migliaia di candidati in Sicilia che ambiscono, alle 156 poltrone di sindaco e a quella di presidente della Provincia di Ragusa, a 2.567 seggi di consigliere comunale, 25 di consigliere provinciale, e 174 di consigliere circoscrizionale.

Giovanna Ballati

LEONFORTE

Viaggio nell'associazionismo: la banda musicale "G.. Lo Gioco"

Nel 1841, nasce a Leonforte, Carmelo Graziano, musicista e filantropo. Studiò sotto la guida di valenti maestri tra i quali Carmelo Bellini, fratello del grande Cigno catanese. Dopo aver perfezionato i suoi studi musicali a Firenze, fece ritorno a Leonforte e nel 1867 fondò la banda musicale, una delle più antiche della Sicilia. Il maestro Carmelo Graziano, oltre a possedere capacità organizzative, fu anche un prolifico compositore musicale e ancora oggi si suona qualche suo pezzo di notevole valore artistico. Dopo il trasferimento di Graziano ad Acicastello, si succedettero alla guida della banda i maestri Domenico Scasserra, Giuseppe Siriana e Vincenzo Prestifilippo. Durante il periodo fascista, tra il 1928 e il 1936, la banda musicale si evolse notevolmente, il corpo bandistico si incrementò e per elevarne anche l'aspetto qualitativo venne assunto il maestro Giuseppe Stabile di Palazzolo Acreide, il quale gli fece fare il salto di qualità. Ben presto la fama del Corpo Bandistico Leonfortese si diffuse in tutta la Sicilia e tanti furono gli inviti per esibizioni in altri paesi. Il maestro Stabile aveva anche capacità manageriali e organizzative, infatti, creò le figure del capo banda artistico, del capo di disciplina, dell'avvisatore e dei segretari, figure che ancora

oggi esistono nel nostro Corpo Musicale.

Dal 1937 al 1955, i successori di Stabile furono Vincenzo Fiscella, Aldo Brigante, Nicolò Neglia Guzzone, Paolo Marinacci, i quali con devozione, attaccamento e maestria diedero un impulso particolare alla crescita musicale degli allievi. Nel 1960, dopo un lungo tirocinio, prima da allievo e poi da capo banda, succede il maestro Giovanni Lo Gioco, che ben 23 anni dirigerà il Corpo Musicale Leonfortese. Sotto la guida dell'indimenticabile Giovanni Lo Gioco, scrive Antonio Villari, "...si aprirono nuovi cieli per i giovani", e sarà l'artefice principale di innumerevoli esibizioni curate con serietà e profonda sensibilità. Indirizzò tanti giovani all'arte della musica. Aveva il senso della creatività musicale, riuscendo nelle innumerevoli composizioni di marce militari, funebri e canzonette. Tali composizioni ancora oggi vengono eseguite dal

Corpo musicale. Sotto la sua mirabile direzione artistica, la banda musicale leonfortese, in occasione di vari concorsi conseguì moltissimi premi..." Dopo la sua improvvisa morte avvenuta nel 1983, per onorare la sua memoria la

La banda musicale



banda musicale assunse la denominazione "Corpo Musicale di Leonforte G. Lo Gioco" e l'Amministrazione comunale, da qualche anno, ha istituito una borsa di studio a suo nome, in favore dei giovani inclini allo studio della musica.

Attualmente la banda musicale è diretta dal maestro Giuseppe Lo Gioco, subentrato al padre Giovanni, che ne segue le orme curando moltissimo la preparazione dei giovani, valorizzando gli elementi più idonei.

Il Corpo Musicale di Leonforte nella sua lunga storia, oltre a maestri prestigiosi ha avuto anche elementi che hanno raggiunto le più alte vette musicali nazionali come Giuseppe Vitale, prima tromba del Teatro Regio di Torino e Antonino Allegra primo clarinetto nell'orchestra Sinfonica del Massimo di Palermo.

Enzo Barbera



CATENANUOVA

GIOVANI JUDOKA SUL PODIO

Ancora successi per i giovani atleti della Polisportiva Judo Catenanuovese diretta dal maestro Giovanni Lo Presti, coadiuvato dal supporto tecnico dei figli Paolo e Simona.

La Polisportiva ha partecipato al 3° Torneo di Judo Colapesce "Trofeo Sicilia Esordienti" con una massiccia rappresentativa di atleti. Circa 300 i partecipanti alla manifestazione provenienti da varie palestre siciliane e calabresi. I 13 atleti della Polisportiva Catenanuovese hanno messo in evidenza le loro qualità tecnico tattiche e morali, vincendo 5 medaglie e raggiungendo degli ottimi piazzamenti. Hanno preso parte alla manifestazione i seguenti judoka: categoria Esordienti A (11-12 anni) - kg. 42 Antonio Cardaci (5° classificato), kg. 38 Ivan Mannino (5° classificato), kg. 60 Antonio Scravaglieri



Gli atleti della Polisportiva

Lo Presti - sono frutto di un buon lavoro e di una attiva partecipazione dei miei ragazzi alle attività svolte in palestra, merito anche della assidua presenza delle famiglie; mi sono dispiaciuto quando, nel corso degli ultimi allenamenti di preparazione alla gara, il piccolo Carmelo La Spina si è infortunato non potendo prendere parte alla manifestazione".

Teresa Saccullo

REGALBUTO "Non solo Parco" il Sindaco precisa

Dopo l'articolo apparso sull'edizione scorsa di Dedalo "Non solo Parco" la Redazione è stata contattata dal sindaco Nunzio Scornavacche che, attraverso alcune dichiarazioni, ha voluto chiarire al-

cuni temi toccati dall'articolo. Riguardo al problema della viabilità Scornavacche precisa che i 26 milioni di euro stanziati dalla Regione non saranno erogati alle imprese ma saranno gestiti dalla Provincia di Enna per la realizzazione di opere esterne al Parco, tra cui la realizzazione della circoscrivazione di Catenanuova, il miglioramento della SP b/23 Catenanuova - Regalbuto, il completamento della circoscrivazione a Regalbuto e un nuovo tratto di strada che va dalla vasca di Tre Vie fino all'ingresso del Parco, in modo che il paese non debba necessariamente essere attraversato. Il resto della somma sarà destinato alla formazione.

Riguardo all'approvvigionamento e all'erogazione di acqua, il sindaco ci porta a conoscenza che l'erogazione di acqua solo in alcune e determinate fasce orarie è una scelta dettata puramente da fattori economici, in quanto i pozzi di approvvigionamento (che sono ben tre)

si trovano rispetto Regalbuto in discesa, questo determinerebbe un aggravio sul bilancio comunale se si decidesse di erogare acqua per tutto il giorno. Ma c'è di più l'ATO di Enna ha dato una risposta positiva alla richiesta di poter attingere eventualmente acqua dall'Angipa così che, attraverso un semplice collegamento dal bivio di Gagliano a Regalbuto, più precisamente in contrada S. Nicola vicino Agira, il Parco possa ricevere acqua senza problemi di sorta. Il sindaco precisa, infine, che nessun centesimo di euro è stato erogato dal Pubblico per questo progetto e che, l'eventuale contributo statale pari a 97 milioni di euro (cifra irrisoria considerato la cifra totale di 600 milioni di euro di investimenti per la realizzazione) sarà erogato solamente a Parco ultimato così come concordato con il Ministro delle Attività Produttive.

Elsa Carla Chiavetta

Il Sindaco di Regalbuto Nunzio Scornavacche



VILLAROSA

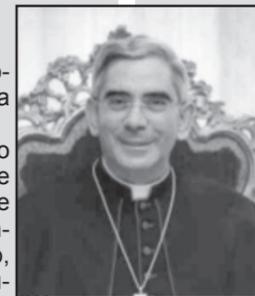
ospita il Vescovo Pennisi

Le due comunità di Villarosa e Villapriolo hanno ospitato per una settimana la prima visita pastorale di mons. Michele Pennisi.

Il Vescovo è stato accolto al suo arrivo da una folla di credenti in festa, dai sacerdoti dei due paesi, mons. Salvatore Stagno, don. Rosario Pirrello e don. Salvatore Bevacqua, dal Sindaco, Franco Costanza, dagli assessori e i consiglieri comunali al completo, e dal comandante dei carabinieri, mar. Francesco Cupani.

Un lungo corteo, accompagnato dalla banda "città di Villarosa", dalle confraternite e dai giovani scout del gruppo agesci, si è mosso dal Crocifisso percorrendo il Corso Garibaldi per giungere dinanzi la Chiesa Madre dove il lungo suono delle campane ha dato ufficialmente il benvenuto al Vescovo Pennisi. A conclusione della prima giornata il Vescovo, accompagnato dalle autorità, ha partecipato all'incontro con l'amministrazione e il consiglio comunale presso le sale comunali.

Nei giorni successivi la visita pastorale si è impegnata



Il Vescovo
Mons. Michele Pennisi

nel conoscere la realtà lavorativa e sociale delle due comunità visitando le scuole materne, elementari e medie, le fabbriche nel territorio e incontrando gli artigiani.

Il Vescovo ha incontrato anche i meno fortunati, coloro che ogni giorno convivono con la sofferenza, gli ammalati, gli infermi e gli ospiti della Comunità Adelina.

Inoltre il vicariato di Villarosa ha voluto far conoscere al Vescovo la realtà che sta vivendo oggi la chiesa nei piccoli paesi dell'entroterra siciliano; nonostante le apparenze e il lungo percorso di secolarizzazione che colpisce la chiesa cattolica da secoli infatti i giovani e non solo partecipano con sempre maggiore interesse alla vita attiva della chiesa aumentando le file delle confraternite e delle associazioni cattoliche.

La visita pastorale si è conclusa con l'incontro con le famiglie e la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa Madre.

Tutta la cittadinanza è stata lieta di ospitare il nostro Vescovo Pennisi e si augura di ripetere al più presto questo evento.

Maria Chiara Graziano

25

a cura di Mario Barbarino
mariobarbarino@lycos.it



Magia, verità e infamia di un mestiere

Veggenti, cartomanti, indovini, lottologi, guaritori, un grande ammasso di responsi divini propugnati puntualmente ad ogni ora del giorno e della notte, senza mai soddisfare pienamente la crescente fame dell' intangibile, insita nell'animo e nel cuore di ogni persona. Alcuni li definiscono semplicemente "mangiapane a tradimento" altri darebbero qualsiasi cosa per avere un responso sereno ed influente sulla propria vita. Chi di noi non desidererebbe poter piegare il proprio destino al proprio volere, o almeno conoscere una sola briciola di ciò che gli riserva il futuro. E numeri alla mano, oltre diecimila sono le segnalazioni di raggiri, truffe e abusi ricevuti in circa 10 anni. Mentre solo il 5 per cento dei 100 mila clienti abituali ha formalmente esposto denuncia. Molti altri preferiscono tacere per vergogna, paura o possibili ritorsioni. Il grande giro d'affari solo nella nostra regione, ammonta intorno ai 60 milioni di euro. Gli occultisti censiti in Sicilia, sono 1500, di cui 600 nel solo capoluogo palermitano. Seguono Catania con 250 maghi, Messina a quota 200, Siracusa 150 e Trapani 80. Ad Agrigento, Caltanissetta e Ragusa ci sarebbero 60 maghi per ogni città. Fanalino di coda Enna, con 40 maghi segnalati. Mentre sulle reali capacità di prevedere, risolvere, consigliare, nessun dato attendibile è disponibile. E mentre la lotta a maghi e ciarlatani continua senza tregua su più fronti, un numero crescente di individui si rivolge ad essi. Forse semplicemente per ritrovare se stessi o per poter beneficiare di un necessario sostentamento morale che non viene mai dalla nostra società, sempre più impregnata e



bramosa di potere, o di benessere economico. Ma se è vero che i soldi non fanno la felicità, ecco allora come essi rendano i deboli gli emarginati, facili esche nelle mani di spregiudicati aguzzini senza pietà che raggirano al solo fine di estorcere denaro.

Attualmente l'ordinamento giudiziario attraverso il "Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza" vieta l'esercizio di queste attività, ma innumerevoli continuano a proliferare indisturbati. La risposta è semplice legata ancora una volta immancabilmente a fattori economici, e di fatto in una società capitalistica come la nostra in cui ogni attività viene pianificata e concepita solo in base al tornaconto economico, ciò è considerato semplicemente normale. Il grande commercio dei sentimenti e delle debolezze quindi, viene ampiamente sfruttato, dalle innumerevoli televisioni locali, che a qualsiasi ora del giorno e della notte mandano in onda cartomanti amorevolmente impegnati nella risoluzione di sconforti amorosi, malocchi e disgrazie di ogni genere e grado. Tutto intorno e solo silenzio, nessun parlamentare, nessun prefetto alcuno ancora oggi ha mai pensato di far tacere una volta per tutte il teatrino a cui ogni giorno assetiamo inermi.

Nel complesso maghi, internet, linee telefoniche a pagamento, televisioni, riviste ed altre pubblicazioni, incassano ogni anno secondo alcuni dati forniti dalla Conferenza Episcopale Italiana e dal Telefono Arcobaleno, cinque miliardi di euro. Cifre che solo a pensarci secondo un saggio detto "farebbero letteralmente tornare la vista anche a chi non c'è l'ha!!!!".

Bocciata la gestione dei rifiuti

La Corte dei Conti avrebbe bocciato la gestione dei rifiuti dell'Isola come si evince dalla relazione annuale sulle gestioni commissariali dei rifiuti in Italia. Il coordinamento regionale dei comitati contro il caro rifiuti prendendo spunto dalla relazione della Corte dei conti ha diffuso un comunicato stampa, che prendendo in esame la suddetta relazione, muove gravi critiche sull'operato degli ATO in Sicilia (Ato Enna 1, Ato Catania 3, Ato Messina 2 Comitato Mosaico, Ato Trapani 2). Il tribunale contabile avrebbe, esaminato "inadempienze ed irregolarità varie", in relazione alle disposizioni. In alcuni casi, secondo quanto sottolineato dal coordinamento dei comitati, avrebbe anche rilevato "comportamenti particolarmente imprudenti", ignorate le normative riguardanti "gli interessi della criminalità organizzata nel campo dei rifiuti".

Critiche anche per le procedure di affidamento delle opere. La Corte dei conti avrebbe, infatti, sottolineato che "la presunta esigenza di urgenza ha causato una restrizione della concorrenza". Avrebbero asserito i giudici che "Non si può non constatare l'ostinazione dell'amministrazione a non osservare i principi di concorrenza e trasparenza". Per quel concerne la raccolta differenziata il tribunale avrebbe, sottolineato che "nessuno dei 26 impianti di selezione della frazione secca inseriti nel Piano è operante e uno solo è stato realizzato."

Il comunicato evidenzia un primato negativo della Sicilia non solo a livello nazionale ma europeo e la constatazione del totale fallimento degli obiettivi.

Giovanna Ballati



1 Maggio ad Aidone, la religiosità batte la festa laica

La festa in onore di San Filippo Neri, si è sempre celebrata il primo Maggio in relazione all'antica tradizione romana che celebrava in quel giorno la festa della deposizione delle Reliquie dei Santi Filippo e Giacomo nella Basilica dei Santi Apostoli in Roma. La chiesa di Santa Maria Lo Plano conservava reliquie degli apostoli san Filippo e san Giacomo, la cui presenza è attestata a partire dal 1633. La statua del Santo, custodita insieme alle reliquie, viene portata in processione per le vie del paese. L'attuale statua venne realizzata nel 1801 con grande spesa in ebano e con la veste

rivestita di sfoglie d'oro. Quando esce dalla chiesa, la statua viene portata girata di spalle, per evitare che lasci il paese in direzione di Piazza Armerina: ciò a causa di una antica contesa con tale paese e della tradizione secondo la quale il santo concederebbe più facilmente miracoli ai forestieri. I fedeli effettuano lunghi pellegrinaggi a piedi per richiedere la grazia, e secondo l'usanza si presentano davanti alla statua con un cero acceso. Si narra che l'apostolo scacci con il suo bastone chi richieda insistentemente una grazia senza fede. I pellegrini a piedi o con le macchine, a seconda dei voti che devono sciogliere, cominciano ad avviarsi in direzione di Aidone in gruppi eterogenei, che a volte fanno di gita fuori porta, fin dal pomeriggio della vigilia e per tutta la notte la strada brulica di fedeli. Le Sante Messe celebrate nel corso della giornata sono circa dieci. Alle ore 12,30 ha luogo la processione con il simulacro del Santo, una statua alta circa 1 metro in legno nero di ebano, collocata su un artistico fercolo, con le statue dei Santi Pietro e Paolo, portata a spalla da devoti, che percorrono le vie del centro storico. Per tutto il mese di maggio l'immagine di San Filippo rimane esposta.

Luigi Calandra

LO SPORT

a cura di
Liborio Severino

e-mail: dedalosport@hotmail.it

1° Trofeo slalom: ottima prestazione di Ruggero

Domenica 15 Aprile l'Autodromo di Pergusa ha ospitato il "1° Trofeo slalom Pergusa". La manifestazione di slalom, per la prima volta su un circuito automobilistico, ha coinvolto un ampio numero di specialisti che hanno avuto la possibilità di provare questa particolare esperienza. Tra i dodici ennesi che hanno partecipato alla gara spicca il nome di Domenico Ruggero che, con la sua 600 S, ha conquistato il podio nella sua classe e il quinto



posto assoluto dimostrando, ancora una volta, di essere un valido pilota e di sapere preparare brillantemente i motori delle sue auto. La 600 S si destreggiava con grinta e velocità tra birilli del tracciato lasciando meravigliati i numerosi spettatori. La caduta di un birillo ha macchiato una prova esaltante ed ha impedito al giovane pilota ennese di agguantare il quarto posto assoluto. Ruggero, raggiunto dai nostri microfoni, dichiara: "Dopo un lungo

periodo di preparazione, abbiamo avuto la soddisfazione che meritavamo. Il livello di preparazione dei piloti e delle auto in gara era molto alto, ma noi abbiamo dimostrato di avere le carte in regola per competere con team di alto livello. Grazie al nostro unico sponsor Prometeo, abbiamo potuto preparare la vettura nei migliori dei modi e disputare un'ottima gara". Domenico insieme al padre,

prepara le sue auto da corsa da circa cinque anni lasciando la sua firma sui più importanti tracciati rally siciliani con il costante obiettivo di migliorare le sue prestazioni e collezionare indimenticabili successi. A breve, il pilota sarà nuovamente impegnato a Pergusa per le altre due prove di slalom previste per il 24 Giugno e il 1 Luglio.

L. D. S.

MOTORI

La granturismo di lusso

Cari lettori, chi vi scrive, si occupa di automobili da più di due lustri, in maniera attiva e con molta passione, infatti, sono molto fortunato perché faccio il lavoro che avrei voluto fare. Ho avuto il privilegio di provare diverse autovetture nuove in fase di presentazione, e non vi nascondo che ogni vettura provata e testata mi ha trasmesso più o meno emozioni; ma grazie a 'DEDALO' ho avuto il piacere di provare, insieme ad illustri giornalisti, quello che oggi è considerato un vero e proprio gioiello in movimento: la nuova Maserati Granturismosport.

Disegnata, dalla matita più famosa al mondo, da colui il quale ha fatto la storia del designer automobilistico mondiale il torinese Pininfarina, il quale ha caratterizzato questo gioiello con una forte personalità, con una linea mai vista prima, che colpisce, quasi i vostri sensi, una bellezza allo stato puro.

Qualcuno potrebbe pensare che sto parlando di una diva o di una sirena, ma ben si di uno splendido capolavoro di ingegneria automobilistica, che sarà destinata a solo pochi fortunati acquirenti.

Grande eleganza e armonia delle forme esterne, per non parlare del design interno: elegante accogliente, costruito con ma-

Tennis Tavolo C2 Vince il Sirio Villarosa

Con due giornate d'anticipo, il Sirio di Villarosa del presidente Di Maira si aggiudica il campionato e l'accesso ai concentramenti per la promozione in serie C1, questo grazie al successo finale sui rivali del T.T.Enna, con un perentorio 5 a 0. Discorso diverso per l'Eos di Massimo Dipietro che pur perdendo domenica in casa 5 a 3 con un quotato Riposto raggiunge l'obiettivo prefissato della salvezza.

Mario Savoca

Ju jitsu Vittoria per la scuola del maestro Morgano

Si è tenuta, lo scorso 15 aprile a Polizzi Generosa, la gara regionale di Ju jitsu. La gara ha visto la partecipazione delle sette principali scuole di arti marziali in Sicilia: Enna, Polizzi Generosa, Trapani, Caltanissetta, Assoro e Palermo. Buona la partecipazione degli spettatori, tra genitori, insegnanti e amatori, che hanno assistito con calore l'evento. La scuola



di Enna si è aggiudicata ben 4 vittorie. Marta Vetri si è aggiudicata il 1° posto per quanto concerne la categoria femminile fino a 55 kg, mentre per la categoria maschile, i primi posti sono andati a Giuseppe Patti (assoluto fino a 18 anni 70/80 kg) e Sebastiano Porto (assoluto fino a 18 anni 60/70 kg), il

3° posto assoluto è stato assegnato a Stefano Corona e Salvatore Caruso (fino a 14 anni), mentre il 4° a Giovanni Milazzo. Per la categoria delle scuole di arti marziali siciliane la scuola di Enna si è aggiudicata il 4° posto nonostante i ragazzi fossero pochi rispetto alle altre scuole. Soddisfatto dei suoi allievi il Sensei Antonio Morgano, che

ha dichiarato - Sono soddisfatto dei risultati ottenuti, anche se non sono propenso a partecipare alle gare, poiché il primo classificato mortifica chi non è riuscito

ad allenarsi bene. In una società che cerca di inculcarci certi valori falsi, penso che il migliore non sia chi vince, la vittoria non sta in una coppa. Le arti marziali non devono servire a formare campioni ma uomini, devono infondere modestia, umiltà, maturità.

William Vetri

AUTO: Tutto quello che c'è da sapere

a cura di
Giuseppe Telaro



teriali di altissima qualità e di finiture di rara artigianalità.

La casa del tridente ha curato ogni particolare forse ostentando un po', infatti fanno ben mostra gli interni in pelle con Poltrone Frou.; sistema 'easy entry' che permette di avanzare i sedili anteriori per migliorare l'accesso a quelli posteriori.

Lusso sfrenato, con un'ergonomia degli strumenti assolutamente perfetta, e per chi volesse viaggiare con questo splendido gioiello, udite udite, vi verrà offerto un set di valigie di Salvatore Ferragamo

ad hoc per vano bagagli della vostra Granturismo.

Dopo avere superato quel timore reverenziale iniziale, mettendo in moto lo splendido e ben riuscito V8 da 4,2 litri, di derivazione Ferrari, si avverte una soave sinfonia, che ti fa apprezzare la guida di questa meravigliosa sportiva come se fosse una normale berlina, ma all'occorrenza sotto il cofano conserva fino a 405 cv.

Se avete a disposizione più di € 100000,00 il sogno diventerà realtà.



NEWS MUSICALI



Muse: Album spettacolare l'ultimo dei Muse. Il Cd "Black Holes And Revelations" propone uno dopo l'altro stupendi brani creati dagli inglesissimi artisti che rispondono al nome di Matthew James Bellamy alla voce e tastiere, Christopher Anthony Wolstenholme al basso elettrico e Dominic James Howard alla batteria. Il brano, "Invincible" in particolare si distingue per le corposità tipiche della band, da ascoltare assolutamente.

Pino Daniele - Vento di Passione (feat. Giorgia) - Vento Di Passione, secondo brano estratto dall'album "Il Mio Nome è Pino Daniele e Vivo Qui".

La bellissima canzone, in airplay nelle radio in questi giorni e cantata in duetto con Giorgia con sinfonie dolci e malinconiche. Per Pino Daniele si tratta di un album che farà da lancio al tour italiano con un nome del tutto Singolare: il "Vivo Qui" viene cambiato in "Suono Qui".



Zucchero - E' Delicato: Dopo le canzoni di punta dell'album "Fly", "Bacco Perbacco" e "Occhi" ora è la volta di "E' Delicato", nuova canzone per "Zucchero" estratta dall'album datato 2006. L'album "Fly" è sintomo di cambiamento per il cantautore Emiliano, più ritmo, più pop e meno blues con collaborazione di artisti del calibro di Ivano Fossati e Jovanotti. Peccato che le locandine del nostro "Sugar" riportano "Il re del Blues è tornato", ci siamo chiesti subito chi fosse questo bluesman, perché, abbigliamento a parte, nella musica non c'è proprio niente di blues.

Chris Cornell - You know my name - Il brano You know my name ,



Oltre il senso di... pet

a cura di Giuliana Rocca

Secondo alcune statistiche, attualmente in Italia si contano oltre 42 milioni di animali domestici su una popolazione di circa 55 milioni di abitanti, mentre in Europa si parla di 310 milioni su circa 341 milioni di abitanti. Si tratta di numeri enormi che sembrano essere direttamente proporzionali al livello di urbanizzazione e connessi al passaggio dalla società patriarcale a quella nucleare. Quest'ultimo modello, tendenzialmente chiuso in sé stesso e orientato all'aumento delle situazioni di isolamento, porta chi si allontana dalla campagna a ricreare un rapporto con gli animali. Si decide allora di adottare gatti, cani, criceti, uccelli, pesci, o addirittura conigli, maialini, ed altro ancora. A godere delle maggiori preferenze sono in genere i cani, da sempre abituati a convivere con l'uomo, per la caccia, per il controllo del bestiame, per fare la guardia, per trainare slitte o, più che mai, per semplice compagnia. A meglio decodificare il perché i cani siano così ricercati come compagni di vita vengono in aiuto i tanti studi sulle virtù terapeutiche degli animali domestici e, in particolare, la cosiddetta "pet therapy". Fu lo psichiatra statunitense Boris Levinson che, nel 1961, grazie ad una codifica e messa a punto di specifici interventi terapeutici a livello psico-fisico, riuscì a cogliere il grande potenziale terapeutico insito nel rapporto biunivoco uomo-animale. L'assunto di base è che gli animali domestici, ed i cani in primo luogo, per mezzo della loro presenza e della loro capacità di comunicare, possono mitigare ed alleviare condizioni di malessere e disagio. La presenza di un cane, infatti, mette in gioco una serie di dinamiche che producono miglioramenti relativi alla sfera fisica, relazionale, cognitiva, motoria. Lo



che ultimamente sta spopolando in Italia, è incluso nella colonna sonora del film 007 Casino Royal (sembra sia stato creato appositamente per il film), ed è stato scritto dallo stesso Chris Cornell ed uscirà intorno la fine del 2007 nel suo lavoro da solista.

MUSICA

a cura di William Vetri (williamvetri@virgilio.it)



Velvet Revolver - Libertad - Nuovo Album per i Velvet Revolver. Il successore dell'ottimo album "Contraband" si chiamerà "Libertad" e sarà disponibile nei migliori negozi a partire da Giugno. Intanto l'ormai storica band statunitense composta da tre ex componenti dei Guns N' Roses cercherà di promuoverlo molto prima in tutte le manifestazioni a cui è chiamata a partecipare a partire da quelle sudamericane. In Italia i Velvet Revolver li vedremo a Milano il 2 Giugno all'idroscalo dove nella stessa manifestazione parteciperanno anche gruppi del calibro di Motley Crue, Scorpion e Thin Lizzy.



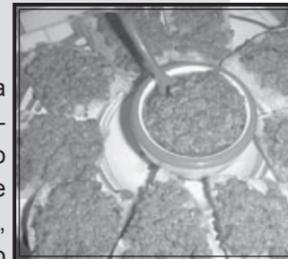
Patti Smith - Twelve Nuovo Album - Una Regina mancata, dolori e lutti immensi che hanno costellato la vita di questa Punk-Rokkettara di origini Statunitensi. Nella vita artistica di Patti Smith, molte sue canzoni hanno davvero lasciato il segno, delizie scritte nel panorama musicale, con arie poetiche davvero esaltanti. Citandone una, "Because the Night", scritta insieme a Bruce Springsteen arrivata nei primi posti di tutte le chart mondiali. La sessantenne ma sempre bravissima Patti in quest'occasione ci propone un album composto interamente di Cover: Il disco in uscita fra dieci giorni s'intitola "Twelve" con brani rivisitati di grandissimi artisti tra cui, Jimi Hendrix, Neil Young, Stevie Wonder, Nirvana, Tears For Fears.

stato di serenità provocato da un buon rapporto con il proprio cane abbassa l'ansia, riduce la pressione sanguigna, diminuendo di conseguenza l'esposizione a malattie coronariche. La presenza del cane, non solo aiuta a vincere il senso di solitudine, ma induce anche ad una maggiore propensione al sorriso e quindi ad un miglioramento dell'umore. Durante tutta la vita, un sistema primario di comunicazione, quale è il contatto fisico, svolge un ruolo importantissimo per veicolare messaggi di vicinanza, di affetto, di solidarietà. Tuttavia, in una società che tende a sessualizzare in modo spropositato le occasioni di relazione, questa azione sembra diventare per molti una sorta di tabù. Il contatto con il proprio animale domestico, invece, l'azione di accarezzarlo e lasciarsi da lui accoccolare, non solo permette di ridurre lo stress, ma aiuta anche a superare le inibizioni. L'atteggiamento non giudicante del cane, che accoglie con piacere ogni manifestazione di affetto e ne dà a propria volta, induce a liberare l'affettività, tante volte bloccata nei confronti dei nostri simili. Oggi c'è una diffusa presa di coscienza sulle incredibili valenze che il rapporto uomo-animale contiene in sé nel miglioramento della vita sia dell'uno che dell'altro. Basti pensare che la pet therapy sta cominciando ad entrare come terapia riconosciuta negli ospedali e che nelle carceri esiste già, per quanto limitata, la possibilità di avere un animale. Allora è il caso di dire "attenti al cane" solo se gli umani hanno messo in atto dei comportamenti tali da fare emergere in lui la paura, la diffidenza, la disperazione, ed averlo reso di conseguenza pericoloso e aggressivo. È davvero difficile non riuscire a cogliere la spirale positiva del rapporto che il cane aiuta a creare. Non per niente quando si fa riferimento a "il migliore amico dell'uomo" tutti sanno già di cosa si parla.

La nostra Ricetta

Antipasto fresco

Ingredienti x 4 persone: 400 g. di tofu (latte di soia cagliato), 1 spicchio d'aglio tritato, 30 ml. di olio d'oliva, 1/2 cucchiaino di salsa di pomodoro, 1 cucchiaino di mostarda di Digione, pepe a piacere, 4 cipolline fresche tritate, 15 ml. di prezzemolo fresco tritato, 1 pizzico di timo secco, qualche foglia di basilico tritato.



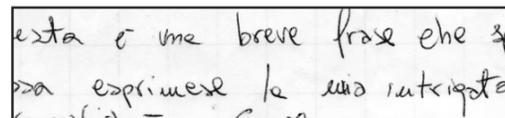
Frullate il tofu finché non risulti liscio e compatto. Aggiungete l'aglio, l'olio d'oliva, il pomodoro e la mostarda. Mescolate bene il tutto, poi aggiungete il pepe. Trasferite il composto in una ciotola, aggiungete le cipolline, il prezzemolo, il timo e il basilico, mescolando con cura. Coprite e lasciate raffreddare per 1 h. Da spalmare su pane integrale, crostini o verdure e ortaggi crudi, questa crema è ideale sia come antipasto che come spuntino.

Grafologia

a cura di Benito Sarda



Grazia



Intelligenza sulla media contraddistinta da precisione meticolosa e particolareggiata su quanto prende in considerazione. Non è una donna sicura anche se dotata di discreto intuito, non è risolutiva in tutte le problematiche della vita pratica. Si attarda nei particolari perché vuole essere sicura prima di agire. Anche se vuol mostrare una certa originalità e creatività nei rapporti con gli altri e una buona effusione affettiva, è frenata da impulsi retroattivi. Mai soddisfatta di sé e degli altri, per cui trova sempre qualcosa da porre in discussione; non lega facilmente nelle amicizie, selettiva. Non accetta facilmente i consigli e i pareri altrui. Poco matura come donna in quanto manca di sicurezza, di sano ragionamento e obiettività nei giudizi. Poco sociale, anche se si mostra diversa per esser bene accetta. Se non ricorre a cambiamenti delle personalità rischia stati depressivi.

Parliamo di Condominio con l'Amministratore Carmelo Battiato

In un lastrico solare sono stati costruiti dal proprietario dei vasconi, poi riempiti di terra. La successiva semina di piante erbacee nei vasconi ha causato gravi problemi agli altri condomini, per ostruzione del canale di gronde con fogli e rami. Poiché il proprietario del lastricone si è rifiutato di intervenire, sostenendo che doveva farlo il condominio, l'amministratore ha ordinato a un'impresa di rimuovere la mucillagine che ostruiva il canale di gronda, addebitando la spesa a tutti i condomini. Quale articolo del codice civile deve essere applicato in questo caso?

In questo caso occorre tenere presente l'articolo 2043 del Codice Civile, che configura l'ipotesi di fatto illecito di conseguenza le spese di rimozione della mucillagine sono da addebitare al proprietario del lastrico. La colpa di quest'ultimo, tuttavia, va provata dagli altri condomini (per esempio con la testimonianza delle persone che hanno eseguito le opere di rimozione).



I Consigli di Dedalina



Fiori secchi

Sono belli quanto quelli freschi, ma sbiadiscono sotto i raggi solari e vanno sostituiti con una certa frequenza. Ideali da essiccare sono il Delphinium e le viole africane. Raccoglieteli appena sbocciati, legateli con uno spago e appendeteli a testa in giù in un luogo asciutto e buio.

Guerra agli odori

Per eliminare il fastidioso odore di pesce sulle mani, sfregatele con aceto, succo di limone o sale, quindi sciacquate in acqua tiepida prima di lavarle con sapone neutro. Spremete il succo di limone anche in padella dove frigate il pesce, ridurrete fumo e odore.

Pulire l'oro

Mettete in un barattolo di vetro collane, bracciali, anelli, orecchini con dell'acqua e un pizzico di bicarbonato di sodio, agitate delicatamente. Strofinare con uno spazzolino da denti, rimettete nella soluzione acqua - bicarbonato, risciacquate e asciugate con un panno morbido.

UNA
DRITTA
DA
DE
DALO

Una sguardo con il sesto senso...

Chiaroveggenza o intuizione? La chiaroveggenza è un dono o l'intuizione è un potere da sviluppare? Questo è il dilemma! Fatto sta che l'arte della precognizione si è diffusa fino a raggiungere un giro d'affari di svariati miliardi, nonostante i progressi della scienza che si basano sull'innata abilità umana di "vedere" ciò che accadrà nel tempo, indipendentemente dal fatto che questo si ottenga mediante computer o parallele cesti o probabilità statistiche o casuali osservazioni dei bambini (gli egiziani). Chiaroveggenza e precognizione sono due branche della percezione extrasensoriale, cioè l'acquisizione di informazione al di là dell'uso dei cinque sensi, quindi al di là del normale, da qui il termine paranormale. Tutta la nostra storia è piena di esempi, dalle profezie di Nostradamus alle diciassette premonizioni sull'affondamento del Titanic; dall'avvertimento di un indovino a Giulio Cesare di guardarsi dalle idi di marzo al sogno della propria morte fatto dal presidente Lincoln una settimana prima che venisse ucciso. Si ricorre già a persone dotate di questi poteri per ritrovare persone ed oggetti, anche se non in via del tutto "ufficiale"; o per sapere in anticipo il verificarsi di disastri (come è capitato più volte in America ed in Asia). Esiste poi la chiaroveggenza autoscopica: in stato di ipnosi entrare nel nostro corpo o in quello di altri ed effettuare una diagnosi medica. Riflettiamoci su: se tutti noi sviluppassimo questi poteri svanirebbero le file alle Asl per gli esami diagnostici e risparmierebbero tanti bei soldini. Potremmo dire la nostra a geologi e meteorologi e, non ultimo, soddisfare la curiosità umana in tutte le possibili situazioni della vita corrente e identificare le ragioni che si nascondono dietro ogni azione umana e ...continueremo a non capire un "ciufolo" della politica nazionale, e in particolare di quella ennesima, che è già extrasensoriale di suo.

Giusi Stancanelli

L'osteopatia

L'osteopatia si occupa in particolare dell'interrelazione esistente tra la struttura anatomica e il modo in cui essa funziona.

Per l'osteopata in primo piano non c'è il nome della malattia, ma le modificazioni strutturali individuali e le cause che hanno portato a queste. L'Osteopatia si definisce come una scienza terapeutica manuale, fondata su una filosofia ed un ragionamento da causa ad effetto. la ricerca delle cause va fatta guardando l'uomo nella sua globalità e non soltanto in funzione meccanistica, esaminando un solo distretto o un solo segmen-

to motorio. Essa interviene sulle strutture umane. Il suo scopo è di ristabilire la loro armonia funzionale, perché possano nuovamente espletare il loro ruolo nelle migliori condizioni. Questa via è nello stesso tempo, quella attraverso cui la malattia s'instaura, ed è anche la via attraverso cui possiamo curare i malati allo scopo di aiutarli a ritrovare il loro stato fisiologico preesistente.



SALUTE

a cura di
Nuccio Russo

molteplici. Principalmente la sensazione di un affaticamento eccessivo sia a riposo che in attività e una febbre persistente, ma a questi se ne aggiungono molti altri (ricorrenti faringiti, dolori muscolari, sintomi nervosi). Tra i sintomi nervosi ci sono la fotofobia, sensazione di offuscamento delle capacità di attenzione, la cefalea. Si possono associare stati di ansia, di facile irritabilità, disturbi della memoria, ma anche, a volte, una vera e propria depressione. Di solito si risolve spontaneamente nel giro di un anno, in altri casi, più lunghi, ci possono essere complicazioni di ordine psico-sociale. Difatti, il paziente può isolarsi dal contesto sociale, perché incapace di svolgere il suo lavoro, e questo può generare, se non già presente, una forma depressiva. Le cure possibili sono solo sintomatiche: per fortuna le sindromi che durano a lungo sono pochissime, le cause ancora sconosciute.



SALUTE

a cura di
Antonio Giuliana

Sindrome della fatica cronica

E' la definizione di una sindrome patologica individuata negli anni novanta, ma ricorda altre sindromi già conosciute nel passato ed identificate con termini generici come "neuroastenia" o anche "esaurimento". E' assai difficile descrivere esattamente cosa sia, in poche parole si tratta di uno stato di stanchezza che non ha una causa evidente, ma che comunque, secondo le linee guida, deve essere tale da ridurre di almeno il 50% la capacità lavorativa per un periodo piuttosto prolungato. I sintomi che possono far pensare ad una sindrome da fatica cronica sono



FILATELIA

a cura di Mariano Guarino

"EUROPA 2007: 100 ANNI DI SCAUTISMO"

Lunedì 23 aprile 2007, emissione filatelica di due francobolli celebrativi di Europa 2007: 100 Anni di Scouting. Le vignette sono dedicate al tema comune "100 anni di scouting" ed entrambe raffigurano: - il valore di €0,60 alcuni scout che spingono in acqua una canoa ed altri due che sorreggono ciascuno un'asta di legno con in cima un guidone; sullo sfondo un caratteristico paesaggio ed uno scout di vedetta. - per il valore di €0,65 un gruppo di scout accampati di notte sulle rive di un fiume che cantano e

suonano intorno ad un falò. Completano ciascuno francobollo le leggende "100 ANNI DI SCAUTISMO" e "EUROPA", la scritta "ITALIA" ed i rispettivi valori "0,60" e "0,65". I due francobolli sono raccolti anche in un foglietto. In un riquadro perforato, posto al centro del foglietto, sono impressi i due francobolli, uniti tra di loro. Fuori dal riquadro, in alto è riportata la scritta "1907/2007: CENT'ANNI DI SCAUTISMO UN MONDO UNA PROMESSA".



I Nostri Primi Suggestimenti

a cura di Gigi Vella

L'assegno sociale

L'assegno sociale, che ha sostituito la pensione sociale dal 1.1.1996, è una prestazione di carattere assistenziale, non correlata alla contribuzione, che spetta ai cittadini italiani, residenti in Italia, che abbiano compiuto i 65 anni e si trovino nelle condizioni reddituali previsti dalla legge. Non è gravato da imposte, non è reversibile ai superstiti, è inesportabile all'estero, non è cedibile, sequestrabile o pignorabile. La domanda, redatta su apposito modulo, deve essere inoltrata alla Sede INPS competente per residenza, direttamente o tramite uno degli Enti di Patronato riconosciuti dalla legge, con assistenza gratuita. I redditi da considerare, ai fini della concessione della prestazione, sono quelli di qualsiasi natura, anche se esenti da imposte o soggetti a ritenute alla fonte a titolo di imposta, nonché gli assegni alimentari corrisposti a norma del codice civile. Non concorrono, invece, alla formazione del reddito da considerare: le competenze arretrate, i trattamenti di fine rapporto, i trattamenti di famiglia, l'assegno sociale stesso, le indennità di accompagnamento, gli assegni per l'assistenza personale erogati dall'INAIL o dall'INPS, l'indennità di comunicazione per i sordomuti. Il reddito da prendere in esame è quello dello stesso anno in cui si percepisce l'as-

segno sociale, che, pertanto va liquidato con carattere di provvisorietà in base alla dichiarazione reddituale dell'interessato che, di conseguenza va presentata annualmente. L'assegno sociale decorre dal 1° giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda. In relazione all'entità dei redditi (personale e/o cumulato con quello del coniuge) l'assegno può essere liquidato in misura intera o ridotta. Non si procede al cumulo del reddito dell'interessato con quello del coniuge in caso di separazione legale o di comprovato stato di abbandono. Se al titolare di assegno sociale viene liquidata altra pensione a carico dell'Inps e i redditi considerati superano il limite annuo (come nel caso di diritto alla pensione di reversibilità) l'assegno diventa indebitato e va revocato dalla data di decorrenza della nuova pensione; analogo criterio viene seguito in caso di liquidazione di altra pensione a carico di Ente diverso dall'Inps. Nel caso in cui l'interessato è ricoverato in istituti o comunità con retta a totale carico di Enti pubblici, l'assegno viene ridotto sino ad un massimo del 50%; se la retta è parzialmente a carico dell'interessato o dei suoi familiari, l'assegno è corrisposto in misura intera, se l'importo della retta a carico dell'interessato o dei suoi familiari risulta pari o superiore al 50% dell'assegno sociale stesso; in misura ridotta del 25%, se l'importo della retta a carico dei soggetti risulta inferiore al 50% dell'assegno sociale.

QUI TROVI DEDALO

Grid of advertisements for various businesses in Enna, Enna Bassa, and Pergusa. Includes logos and contact information for establishments like Pizzeria Planet Pizza, Biscottificio, Bar del Duomo, TAVOLA CALDA, Laboratorio PASTICCERIA PRANZI DA ASPORTO, BAR ERBICELLA, Pasticceria Dell'Arte, F.lli CARUSO, Ristorante Ariston, SCARLATA, Caffè del Centro, Il Dolce, BAR SAIS, Bar Sorrento, Basile, Pasticceria-Gelateria TAVOLA CALDA, CAFFE' ROMA, MEDITERRANEA PIZZERIA, MANETTA, MARICO', Napoli, Antica Pasticceria-Gelateria BAR 2000, Q8 RIFORMIMENTO, Sma Cityper, Hobby Color, Belvedere, MONDIAL, Caffè Empire, Q8 CARBURANTI, maxisidis, SPORT CAFE, Chiosco Bar, CNA, Caffetteria Roccobene, Enna Bassa, Lincontro, Modaitalia, DI MAGGIO, ROGA, TESTI UNIVERSITARI, Salvatore Grillo, NATI, Enna Bassa, Café de Paris, Nancy Shop, L'EDICOLA, BAZAR CASALINGHI, PARRUCCHIERIA Stella, PANETERIA 2000, Olimpico, HOBBY ZOO, PANIFICIO, Enna Mercato, Hotel Villa Giulia, Caffè da Carlo, Hotel Riviera, La Fenice, Pergusa, Hotel Riviera, La Fenice, Dedalo Multimedia.it, and Periodico Associato USP.

Editore: "Nuova Editoria" Società Cooperativa
Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002
Direttore Responsabile: Massimo Castagna
Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro



Iscrizione al ROC
Registro degli Operatori della Comunicazione n° 10884
PERIODICO ASSOCIATO
USP
Unione Stampa Periodica Italiana

Lo strizza cervelli di Dedalo

IL REBUS a cura di Giusi Stancanelli

Enna: Crisafulli... ce l'hanno tutti con lui



Frase _____
(4, 7, 2, 6)

Soluzioni Dedalo 8 del 15/04/2007

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 | 8 | 1 | 4 | 3 | 7 | 6 | 9 | 2 |
| 7 | 3 | 2 | 1 | 6 | 9 | 4 | 5 | 8 |
| 9 | 4 | 6 | 5 | 8 | 2 | 1 | 3 | 7 |
| 2 | 5 | 8 | 3 | 7 | 6 | 9 | 4 | 1 |
| 6 | 7 | 4 | 9 | 2 | 1 | 5 | 8 | 3 |
| 3 | 1 | 9 | 8 | 4 | 5 | 7 | 2 | 6 |
| 8 | 2 | 5 | 6 | 1 | 4 | 3 | 7 | 9 |
| 4 | 6 | 7 | 2 | 9 | 3 | 8 | 1 | 5 |
| 1 | 9 | 3 | 7 | 5 | 8 | 2 | 6 | 4 |

Rebus:

1) La vera politica.

Le soluzioni su Dedalo 10 del 30/04/2007

SUDOKU

a cura di Giovanna Ballati

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|--|-----|
| 8 | 7 | 3 | | | | | | 5 |
| | | | 5 | | | | | |
| | | | 2 | 1 | | 4 | | |
| | 2 | 7 | | 5 | | | | 3 |
| | 9 | | | | | | | 7 6 |
| | | | | 4 | | 1 | | |
| 3 | | 5 | 1 | | | | | |
| 7 | | | | | 6 | | | |
| | 1 | | | | | | | 2 7 |

L'angolo degli annunci

VENDO

Case e Terreni

Casa singola - su due livelli mq. 70 complessivi, zona Enna Alta - Via dei Greci. Termoautonoma + autoclave + 2 cantine. Prezzo affare tel. 0935.510067; 339.2731870.

Appartamento - mq. 130 Enna Bassa in condominio via Libero Grassi, garage n° 2 posti auto, ascensorato. Euro 300.000,00 trattabili. Tel. 0935.531814.

Sperlinga - Adiacente ingresso castello medioevale in zona di forte interesse turistico proprietà indipendente su 3 elevazioni, mq.120 c.a. investimento commerciale info tel. 340.8590120

Mansarda grezza mq. 90 Via San Nicola, 149 tel. 0935.26355.

Appartamento 1° piano (no condominio) € 130.000 trattabili 340.2899789 0935.23633.

Terreno mq. 1000 o 2000 zona mare, c.da Castelluccio (Comune di Augusta) € 10,00 al mq. tel. 328.2133603.

Auto e Moto

BMW 530 D activa full optional anno 2000 prezzo affare. tel. 340.2369085

Opel Astra GST 16V. ottimo stato ano 1991 tel. 340.2369085

Suzuki Vitara benzina con impianto a gas anno 93 km. 45.000 euro 2.500,00 trattabili tel.0935.24973

Panda 900,53 km, batteria nuova, buono stato, euro 3.000,00, trttabili, tel.0935.531136

Honda Dominator 650 - anno 91 Prezzo affare tel. 330.489070 - 335.6107416

Ducati Monster 600 come nuova tel. 340.2369085.

Moto birdi 50 bordo metallizzato come nuovo a enna, cell 3922418193 - 3383236942

Scooter MBK nitro 100 anno 2002/2003 come nuovo prezzo affare 339.7852728.

Moto Yamaha R6 come nuova 328.9743199.

Suzuki Bandit 650 anno 2006 cell. 349.8824426.

Yamaha 535 (mod. Castum) km. 12.000 aerografata prezzo affare tel.338.3778346. 0935.23933.

Honda VTR 1000 anno '98 tel. 328.2133603.

Telefonia, Computer e Digitale

Nokia 6600 18 mesi di vita ottime condizioni con memoria espandibile di 1 Gb euro € 125 trattabili tel. 3478786915.

Plasticatrice a caldo GMP luce A3. € 150,00 - cell. 348.6034536.

Rilegatrice professionale 500 fogli come nuova € 100,00 - cell. 348.6034536.

Stampante Epson 1520 inkjet 4 colori € 350,00 cell. 348.6034536.

Memory Card Cn Memory mobile First class RS MM 256 MB per fotocamera e cellulare €13,00 tel. 0935.430004.

Varie

Honda RC 211V - Radio comandata con motore a scoppio, freno posteriore (a disco). Radiocomando. Modificati tutti i pezzi in plastica in eneral. Due carenature e vari pezzi. tel. 333.3961159.

Abito da sposo Carlo Pignatelli collezione 2006 in condizioni perfette. Taglia 48, altezza 1,69. Costo E.650 (regalo cintura e scarpe, nel caso il numero coincidesse) Contattare il numero 3472621117.

Armadio camera da letto nuovissimo causa trasloco. Caratteristiche: h.2,85m, l.2,80 m, prof.60cm; colore crema laccato, 3 ante scorrevoli con maniglie in alluminio, cassetiera interna 6 cassetti, mensole e appendiabiti. Visionabile ad Enna. Tel. 3478060473.

Chitarra elettrica modello Les paul completa di amplificatore ed altri accessori, 2 mesi di vita, causa inutilizzo, prezzo affare. - tel. 340.3223284.

Affettatrice "Rheninhaus" a gravità diam. 300 telefonare 349.1338472.

Svendo n° 6 pneumatici di cui 2 da neve, nuovissimi, prezzo affare misura 165/65 R14 tel. ore pasti 328.6014519.

Cellafrigorifera in pannelli prefabbricata lunga mt.6, larga mt.4, h mt.3. Con motore da 2,5 cv. potenza corrente 220, motori nuovi. Info

AFFITTO

Enna Bassa - Adiacente università affittasi a studentessa stanza singola tel. 340.5281408.

Enna Alta - zona stadio,monovano arredato, Informazioni al 338.4911768

Enna Alta - zona Upim, monovano e bivano arredato indipendente tel. 0935.510128 - 333.7955773.

Enna Alta - piazza Giovanni XXIII (carmine) affittasi a studenti stanza singola arredata,con aria condizionata, garage.Cell. 333-5907760

Enna Alta - appartamento 4 vani + accessori zona tribunale 333.7173080.

Enna Alta - Via Carmine 53 casa singola su due livelli 3 vani + cucina abitabile e servizi. Termosifonata. tel. 333.9143589

A studenti o famiglia appartamento su 2 piani ammobiliato e appena ristrutturato, dotato di: 4 camere da letto, 2 bagni, Salone-cucina, ripostiglio, ampio balcone e terrazzo. Tel.0935-541968 - Tel.0935-26390.

Nicosia - pressi p.zza Garibaldi, bivano+servizi 2° piano arredato tel. 340.8590120

Locale commerciale da 150 mq sito in via Libero Grassi, Enna Bassa, Complesso Selvaggio. Per info rivolgersi al 093525851, 3397865371, 3392130508

OFFRO LAVORO

Azienda editoriale cerca promotore pubblicitario. Si richiede massima serietà e comprovata professionalità. Fisso + provvigione. Per informazioni tel. 0935.20914 - cell. 338.9542268.

CERCO LAVORO

Signora - automunita, seria, corretta, cultura media, esperienza nel settore commerciale e servizi, predisposta alle p.r. cerca lavoro come segretaria o commessa tel. 339.6772957.

Laureata impartisce lezioni a ragazzi di scuola media inferiore e superiore.Tel 328.4777605.



L'acqua della tua città



ACQUAENNA

GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 0108711860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde

800010850